



# ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE "GARFAGNANA"



I.P.I.A  
"S. Simoni"

I.T.E.T.  
"L. Campedelli"

I.T.T.  
"F. Vecchiacchi"

LICEO SCIENTIFICO  
"G. Galilei"

Via XX Aprile 12, 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)  
tel: 0583 62454-62166 fax : 0583 62632  
PEC: luis00400q@pec.istruzione.it  
e-mail: luis00400q@istruzione.it-segreteria@isigarfagnana.gov.it  
C.F. 81000560466

I.S.I. GARFAGNANA CASTELNUOVO  
Prot. 0005661 del 13/05/2023  
IV (Entrata)

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2022/2023

I.T.E.T. "L. Campedelli"

(O.M. n. 45 del 09/03/2023)

**Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing**

**Articolazione: Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM) e Sistemi Informativi Aziendali (SIA)**

**Classe: 5 – sezione A**

**Approvato dal Consiglio di classe in data 04/05/23**

**Affisso all'albo il \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_**

**Docente coordinatore della classe, Prof.ssa Monica Magnani**

**Il Dirigente Scolastico, Prof. Oscar Guidi**

Il presente documento, redatto ai sensi art.10 O.M. n. 45 del 09/03/2023 illustra il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno e si propone come riferimento ufficiale per la commissione d'esame.

## INDICE

1. Composizione del Consiglio di Classe	pag. 4
2. Presentazione dell'ISI Garfagnana	pag. 4
3. Profilo dell'istituto	pag. 5
4. Profilo culturale del diplomato in uscita	pag. 5
5. Quadro orario	pag. 7
5.1 Quadro orario RIM	pag. 7
5.2 Quadro orario SIA	pag. 8
6. Profilo della classe	pag. 9
6.1 Componente docenti nel secondo biennio e nel quinto anno	pag. 9
6.2 Osservazioni generali sulla classe	pag. 10
7. Modalità di lavoro del consiglio di classe	pag. 10
7.1 Materiali e strumenti utilizzati	pag. 11
7.2 Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione	pag. 12
7.3 Materiali di studio proposti	pag. 12
8. Livello di raggiungimento degli obiettivi del consiglio di classe previsti dalla programmazione iniziale	pag. 13
9. Strumenti di verifica adottati dal consiglio di classe	pag. 14
10. Criteri di valutazione (con tabella tratta dalla programmazione del consiglio di classe)	pag. 15
11. Iniziative complementari, integrative, di approfondimento	pag. 16
12. Iniziative di recupero	pag. 16
13. Percorsi interdisciplinari e/o Macroargomenti	pag. 17
13.1 Relazioni Internazionali per il Marketing	pag. 17
13.2 Sistemi Informativi Aziendali	pag. 18
14. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	pag. 19
15. Consuntivo delle attività disciplinari	pag. 20
15.1 Lingua e Letteratura italiana	pag. 20
15.2 Storia	pag. 28
15.3 Matematica	pag. 36
15.4 Inglese	pag. 38

15.5 Scienze motorie e sportive	pag. 41
15.6 Insegnamento della Religione Cattolica	pag. 44
15.7 Materia alternativa all’Insegnamento della Religione Cattolica	pag. 45
15.8 Economia aziendale e geopolitica	pag. 47
15.9 Economia Aziendale (SIA)	pag. 49
15.10 Relazioni internazionali (RIM)	pag. 52
15.11 Diritto (RIM)	pag. 56
15.12 Diritto (SIA)	pag. 61
15.13 Economia politica (SIA)	pag. 63
15.14 Lingua straniera Francese	pag. 67
15.15 Lingua straniera Spagnolo	pag. 69
15.16 Informatica	pag. 72
16. Elenco Allegati	pag. 75

## 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### I DOCENTI

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e Letteratura italiana	Suffredini Annalita	
Storia	Suffredini Annalita	
Matematica	Ferrara Paolo	
Inglese	Magnani Monica	
Scienze Motorie e Sportive	Tognocchi Lino	
Religione	Tomei Benedetta	
Materia alternativa alla Religione	Bertocchini Chiara	
Ec. Aziendale e Geopolitica (RIM)	Pacini David	
Ec. Aziendale (SIA)	Pacini David	
Relazioni Internazionali (RIM)	Mosca Marco	
Diritto (RIM)	Mosca Marco	
Diritto (SIA)	Petitto Giovanni	
Ec. Politica (SIA)	Petitto Giovanni	
Lingua straniera francese (RIM)	Bravi Sabine	
Lingua straniera spagnolo (RIM)	Tintori Agnese	
Informatica (SIA)	Catoni William	
AD01	Salatti Enrico	

## 2. PRESENTAZIONE DELL'ISI GARFAGNANA

L'ISI Garfagnana è nato ufficialmente il 1° settembre 2013, quando tutti gli istituti Superiori di Castelnuovo di Garfagnana sono stati riuniti sotto un'unica presidenza.

Ipsia "Simoni", I.T.E.T. "Campedelli", I.T.T. "Vecchiacchi", Liceo Scientifico "Galilei", sono le scuole la cui offerta formativa ampia e diversificata è in grado di rispondere alle esigenze dei ragazzi, delle famiglie e del territorio. Ogni scuola dell'ISI ha la sua storia e la sua identità culturale e formativa, ma l'obiettivo comune è la realizzazione di progetti di apprendimento che sappiano coniugare conoscenze e competenze, che sappiano rendere gli studenti protagonisti e soggetti attivi del percorso educativo.

Fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è l'interazione con il territorio, l'attenzione alle richieste del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica, senza mai dimenticare che la scuola è

un luogo di formazione, di incontro, di cultura, punto di riferimento per le giovani generazioni alle quali è doveroso indicare modelli di comportamento e di stimolo.

### **3. PROFILO DELL'ISTITUTO**

Nel 2013, a seguito del ridimensionamento della rete delle scuole superiori della Regione Toscana, l'I.T.C.G. "Luigi Campedelli" è stato aggregato all'ISI "Simoni" e, successivamente, il nuovo Polo scolastico ha assunto la denominazione di ISI (Istituto Superiore di Istruzione) GARFAGNANA. L'Istituto tecnico commerciale è sorto nell'anno scolastico 1977-78, come sede distaccata dell'I.T.C. "Francesco Carrara" di Lucca, diventando autonomo nel 1980. Nel 1987 è stato intitolato a Luigi Campedelli, illustre matematico e docente universitario, autore di numerose pubblicazioni scientifiche e didattiche. Attento e sensibile alle esigenze del territorio, nell'anno 1990-91 il nostro Istituto ha inaugurato una sezione per Geometri. Nel 1992 l'I.T.C.G. "L. Campedelli" ha adottato la sperimentazione IGEA (Indirizzo giuridico economico aziendale) per il corso ragionieri e periti commerciali, entrata poi in ordinamento dall'anno scolastico 1996-97. Dopo le riforme del 2010 della Scuola secondaria superiore, l'Istituto si articola in due indirizzi: Economico e Tecnologico. Infine, dall'anno scolastico 2019/2020, il nostro Istituto si è arricchito di un nuovo indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria. All'I.T.E.T. "L. Campedelli", al termine dell'anno scolastico, gli alunni delle classi seconde settore economico sono chiamati a scegliere le offerte formative per il proseguimento degli studi nel triennio finale. Nel settore economico, oltre all'Indirizzo di "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM), gli alunni possono scegliere il loro percorso tra due articolazioni: "Relazioni Internazionali per il Marketing" (RIM), articolazione che approfondisce ed intensifica i rapporti con contesti lavorativi nazionali ed internazionali; "Sistemi informativi aziendali" (SIA), articolazione che prepara a sviluppare l'utilizzo di software applicativi nella gestione aziendale.

### **4. PROFILO CULTURALE DEL DIPLOMATO IN USCITA**

**(competenze in uscita come indicate: nell' Allegato A al Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010 n 89 per i Licei, nell' Allegato A comma 2,3 e Allegato C al Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010 n 88 per Tecnici, nell' Allegato 2D "Manutenzione e assistenza tecnica" al Decreto P.R. 24 Maggio 2018n 92 per i Professionali.)**

La figura del diplomato nel settore tecnico economico, in questi anni, è molto cambiata e per questo motivo il nostro istituto offre una formazione al passo con il tempo preparando una tra le figure professionali più richieste sul mercato del lavoro. Il diplomato ha infatti competenze amministrative, giuridiche, di finanza, di marketing, ma anche informatiche, linguistiche e culturali. Presso il nostro Istituto

si può scegliere tra l'indirizzo principale "Amministrazione, Finanza e Marketing" e le sue due articolazioni "Relazioni Internazionali per il Marketing" e " Sistemi Informativi Aziendali".

### **Relazioni Internazionali per il Marketing (dal secondo biennio)**

Il Diplomato in "Relazioni Internazionali per il Marketing" ha competenze nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Il profilo si caratterizza, inoltre, per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. È in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;
- utilizzare le tre lingue straniere per la collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali.

### **Sistemi Informativi Aziendali (dal secondo biennio)**

Il diplomato in questa articolazione, integra le competenze dell'ambito scolastico specifico con quelle informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e compiere scelte e adattamenti di software applicativi specifici; egli acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- leggere e interpretare il sistema aziendale nei suoi modelli processi e flussi informativi da applicare alle specifiche tipologie aziendali;

- utilizzare tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria;
- utilizzare programmi per la gestione della contabilità;
- analizzare, sviluppare e controllare i sistemi informatici secondo le necessità aziendali;
- progettare e gestire siti web.

## 5. QUADRO ORARIO

### 5.1 QUADRO ORARIO RIM

Discipline	I	II	III	IV	V
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera francese	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera spagnolo	/	/	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Fisica)	2	/	/	/	/
Scienze integrate (Chimica)	/	2	/	/	/
Tecnologia della comunicazione	/	/	2	2	/

Geografia	3	3	/	/	/
Economia aziendale e geopolitica	2	2	5	5	6
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Diritto	/	/	2	2	2
Relazioni internazionali	/	/	2	2	3
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## 5.2 QUADRO ORARIO SIA

Discipline	I	II	III	IV	V
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera francese	3	3	3	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	4	5	5
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Fisica)	2	/	/	/	/



Scienze integrate (Chimica)	/	2	/	/	/
Geografia	3	3	/	/	/
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto ed economia	2	2	/	/	/
Diritto	/	/	3	3	2
Economia politica	/	/	3	2	3
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## 6. PROFILO DELLA CLASSE

### 6.1 Componente docente nel secondo biennio e nell'ultimo anno

DISCIPLINE	DOCENTI	2020/2021	2021/2022	2022/2023
Lingua e Letteratura italiana	Suffredini Annalita	X	X	X
Storia	Suffredini Annalita	X	X	X
Matematica	Ferrara Paolo			X
Inglese	Magnani Monica	X	X	X
Sc. Motorie e Sportive	Tognocchi Lino	X	X	X
Religione	Tomei Benedetta			X
Materia alternativa alla Religione	Bertocchini Chiara			X
Ec. Aziendale e Geopolitica (RIM)	Pacini David	X	X	X
Ec. Aziendale (SIA)	Pacini David	X	X	X
Relazioni Internazionali (RIM)	Mosca Marco	X	X	X
Diritto (RIM)	Mosca Marco	X	X	X
Diritto (SIA)	Petitto Giovanni			X
Ec. Politica (SIA)	Petitto Giovanni			X
Lingua straniera Francese	Bravi Sabine	X	X	X
Lingua straniera Spagnolo	Tintori		X	X

Informatica (SIA)	Catoni William	X	X	X
AD01	Salatti Enrico		X	X

## 6.2 Osservazioni generali sulla classe

La classe VA è composta da 24 studenti, 10 maschi e 14 femmine, e articolata in due indirizzi: Relazioni Internazionali per il Marketing (19 studenti) e Sistemi Informativi Aziendali (5 studenti). Gli alunni provengono dai Comuni della Garfagnana e della Media Valle del Serchio. La classe ha assunto la conformazione attuale nell'anno scolastico 2021-2022, a seguito dell'ingresso di 9 alunni provenienti dallo stesso Istituto. Ne è derivata una iniziale distinzione tra gruppi, a causa di una pregressa storia scolastica che li caratterizzava nei percorsi curricolari e nelle dinamiche relazionali diversi, tuttavia, con il tempo, tale distinzione è svanita e ha dato vita a un vero gruppo classe affiatato e coeso. La frequenza alle lezioni è stata regolare per due terzi della classe; mentre la restante parte ha presentato un numero maggiore di assenze, dovute in alcuni casi a giustificati motivi riportati agli atti, ed in altri, a una manifesta difficoltà a rispettare i vari impegni scolastici. Sul piano degli apprendimenti, la classe è caratterizzata da una preparazione di base sufficiente. Vi è poi un gruppo di studenti con un profitto buono in pressoché tutte le discipline e infine si distinguono almeno due eccellenze, studenti che hanno mostrato motivazione e impegno durante tutto il percorso di studio. Le attività di PCTO sono state generalmente svolte con discreto interesse e con una costante partecipazione.

## 7. MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Attività svolte dal Consiglio di classe
Lezione frontale
Lezione dialogata
Dibattito in classe
Esercitazioni individuali in classe
Elaborazione di schemi
Relazioni su ricerche individuali e collettive
Verifiche
Esercitazioni pratiche

<b>Modalità di lavoro</b>
Lezione/applicazione (lezione seguita da esercizi applicativi)
Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
Problem-solving (presentazione di una situazione problematica, mai incontrata prima, per la quale si richiede una soluzione)
Analisi di casi
Progetto/indagine
Apprendimento cooperativo

### 7.1 Materiali e strumenti utilizzati

Libro di testo
Altri testi
Dispense, appunti
Software didattici: Internet, Power point
Smart TV
Personal computer
Registratore audio
Conferenze/dibattiti
Incontri in presenza con esperti
Incontri online con esperti

## **7.2 Piattaforme e strumenti/canali di comunicazione**

Oltre al registro elettronico, sono stati utilizzati:

- Bacheca di Argo
- Google Suite for Education
- Google-classroom
- Google Hangouts Meet
- E-mail

## **7.3 Materiali di studio proposti**

- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Film

**8. LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE**

<b>Obiettivi formativo-comportamentali</b>	<b>INSUFF.</b>	<b>SUFF.</b>	<b>DISCRETO</b>	<b>BUONO</b>	<b>OTTIMO</b>
Capacità di intervenire costruttivamente in una discussione, esprimendo giudizi personali.			<b>X</b>		
Acquisizione di un metodo di studio autonomo e proficuo.		<b>X</b>			
Capacità relazionali.			<b>X</b>		
Senso di responsabilità.		<b>X</b>			
Capacità di autovalutazione e consapevolezza delle proprie necessità e dei propri bisogni.			<b>X</b>		
Senso di appartenenza alla comunità classe.			<b>X</b>		
Capacità di favorire il proprio percorso di apprendimento, declinandolo anche in modalità telematica.			<b>X</b>		
<b>Obiettivi didattico-cognitivi</b>					
Conoscenza e comprensione dei concetti base delle singole discipline.			<b>X</b>		
Capacità di esporre un lavoro in modo organizzato.			<b>X</b>		
Capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari pertinenti.			<b>X</b>		
Capacità di affrontare situazioni problematiche, costruendo modelli per decodificarle.			<b>X</b>		

## 9. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Strumenti per la verifica sommativa utilizzati dal Consiglio sia in presenza che in didattica a distanza

Tipologia	Modalità
<b>PROVE TRADIZ.LI</b>	Interrogazioni su argomenti di una certa ampiezza
	Temi
<b>PROVE SEMISTRUTTURATE</b>	Analisi del testo
	Attività di ricerca
	Esperienze di laboratorio
	Riassunti e relazioni
	Interrogazioni semi-strutturate
	Questionari
	Risoluzione di problemi a percorso non obbligato
	Problem solving
<b>PROVE STRUTTURATE</b>	Test a scelta multipla
	Brani da completare ("cloze")
	Corrispondenze
	Quesiti del tipo "vero/falso"
<b>ALTRE PROVE</b>	Esercizi di grammatica, sintassi, ...
	Esecuzione di calcoli
	Risoluzione di problemi a percorso obbligato
	Simulazioni
	Esercizi e test motori

## 10. CRITERI E FATTORI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE

Metodo di studio
Partecipazione all'attività didattica
Motivazione e impegno rispetto all'attività didattica
Progressione nell'apprendimento rispetto al livello di partenza
Raggiungimento obiettivi minimi disciplinari
Conoscenze, competenze, capacità acquisite
Raggiungimento obiettivi socio-affettivi trasversali
Raggiungimento obiettivi cognitivi trasversali
Frequenza alle lezioni
Risultati conseguiti nei corsi di recupero
Permanenza di debiti scolastici non saldati
Puntualità nella consegna dei materiali proposti

Liv.	Voti (in decimi)	Descrizione dei livelli di prestazioni/abilità/conoscenze
I	2-4	<p><b>Gravemente insufficiente quando lo studente:</b></p> <p>Non dà alcuna informazione sull'argomento proposto</p> <p>Non coglie il senso del testo</p> <p>La comunicazione è incomprendibile</p> <p>Gli obiettivi non sono stati raggiunti</p>
II	5	<p><b>Lievemente insufficiente quando lo studente:</b></p> <p>Riferisce in modo frammentario e generico</p> <p>Produce comunicazioni poco chiare</p> <p>Si avvale di un lessico povero e/o improprio.</p> <p>Gli obiettivi sono stati raggiunti solo parzialmente</p>
III	6	<p><b>Sufficiente quando lo studente:</b></p> <p>Individua gli elementi essenziali del programma (argomento – tema –</p>

		problema ...) Espone con semplicità sufficiente proprietà e correttezza Si avvale, soprattutto, di capacità mnemoniche Gli obiettivi sono stati generalmente raggiunti
<b>IV</b>	<b>7/8</b>	<b>Discreto/Buono</b> Coglie la complessità del programma Sviluppa analisi corrette Espone con lessico appropriato e corretto Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti
<b>V</b>	<b>9-10</b>	<b>Ottimo/eccellente quando lo studente:</b> Definisce e discute con competenza i termini della problematica Sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate Mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi Gli obiettivi sono stati raggiunti a livello massimo

### **11. INIZIATIVE COMPLEMENTARI, INTEGRATIVE, E DI APPROFONDIMENTO.**

Fatta eccezione per il viaggio di istruzione a Berlino, tutte le attività di cui sopra, sono riconducibili ai PCTO, descritti nel paragrafo n. 14.

### **12. ATTIVITA' DI RECUPERO**

Il recupero del debito formativo è avvenuto secondo varie modalità: attraverso l'assegnazione di compiti di studio individuale e/o con la sospensione delle spiegazioni e verifiche durante il normale orario curricolare per una settimana dal 30 gennaio al 04 febbraio 2023, durante la quale ciascun insegnante si è dedicato al recupero di competenze per gli insufficienti e all'approfondimento per gli altri studenti. Le verifiche del recupero del debito sono state effettuate entro il 10 marzo 2023 e per gli studenti che non hanno recuperato sono ancora in corso di svolgimento.



### 13. PERCORSI INTERDISCIPLINARI e/o MACROARGOMENTI

#### 13.1 RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

	<b>Titolo del percorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
1	Le organizzazioni internazionali: ONU NATO Unione Europea	Francese/Ed. Civica Spagnolo Inglese/Ed. Civica Diritto/Ed. Civica Storia
2	Uguaglianza e diversità	Spagnolo Francese Diritto/Ed. Civica Inglese/Ed. Civica Italiano
3	Equilibrio	Diritto Relazioni Internazionali
4	Le barriere: protezione o ostacolo	Spagnolo Relazioni Internazionali Diritto Inglese Storia
5	Il marketing	Ec. Aziendale Inglese Francese Spagnolo Italiano
7	Le Istituzioni nazionali	Spagnolo Francese/Ed. Civica Diritto/Ed. Civica Storia
8	Dittature e totalitarismi	Spagnolo Francese Storia Italiano Diritto
9	Seconda guerra mondiale	Francese Spagnolo Storia Italiano Inglese

## 13.2 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

	<b>Titolo del percorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
1	Le organizzazioni internazionali: ONU NATO Unione Europea	Inglese/Ed. Civica Diritto/Ed Civica Economia politica/Ed. Civica Storia
2	Uguaglianza e diversità	Diritto/Ed. Civica Economia Politica Inglese/Ed. Civica Italiano
3	Equilibrio	Matematica Economia politica
4	Le barriere: protezione o ostacolo	Diritto Economia Politica Storia Inglese
5	Il marketing	Ec. Aziendale Inglese Italiano
6	Un problema di scelte	Economia Politica Matematica Informatica
7	Le Istituzioni nazionali	Diritto/Ed. Civica Storia
8	Il trattamento dei dati personali in rete (GDPR)	Diritto/Ed. Civica Informatica
9	La macchina di Turing (Il guerra mondiale)	Informatica Storia Inglese

#### **14. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

Nell'arco dell'ultimo triennio gli alunni hanno svolto numerose attività di PCTO, tra cui lo stage curricolare al termine della classe quarta, numerosi incontri con enti esterni, vari progetti interni alla scuola, moduli curricolari con i singoli docenti (formazione professionalizzante in aula) e moduli di Educazione civica ritenuti coerenti per i contenuti con la formazione delle competenze trasversali.

Nel corso della classe terza sono stati svolti da tutti gli alunni (eccetto coloro che hanno interrotto la frequenza) due dei tre moduli obbligatori previsti sulla sicurezza del lavoro, ascolto ragionato della musica e alcuni approfondimenti disciplinari a cura dei singoli docenti, più alcune certificazioni linguistiche (solo alcuni alunni). Un cospicuo numero di alunni, poi ripetenti nell'anno successivo, ha svolto analoghe attività nelle classi di provenienza.

Nella classe quarta è stato svolto da tutti gli alunni il terzo modulo obbligatorio sulla sicurezza del lavoro, più altri progetti musicali/integrativi o di tipo PON (tutti o solo alcuni a seconda del caso). Altresì, vari moduli di educazione civica, sempre a cura dei singoli docenti, sono stati ricondotti a PCTO. Infine, durante l'estate, la quasi totalità degli alunni ha svolto lo stage curricolare convenzionato con la scuola.

Durante l'ultimo anno non vi è stata necessità di attivare numerosi progetti, in quanto quasi tutti i componenti della classe già possedevano un buon numero di ore complessive. Nel dettaglio, è stato svolto un ulteriore progetto di ascolto ragionato della musica lirica, un corso per l'utilizzo efficace del defibrillatore BDL-S, alcuni incontri con l'Università di Pisa, sia come *open day* in sede che come presentazione a scuola, incontri di orientamento in uscita con la Marina Militare e la Guardia di Finanza e un approfondimento sulla Costituzione italiana.

## 15. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

### 15.1 MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

**Docente:** Suffredini Annalita

**Libri di testo:** *La Letteratura ieri, oggi domani*, G Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Paravia, 2019 (voll. 2- Voll.3)

Durante l'anno scolastico gli studenti si sono avvalsi anche della documentazione (fotocopie di approfondimento tratte da altri testi, appunti, ecc.) consegnata dall'insegnante.

**Ore di lezione effettuate:** n. ore 109 (al 15 maggio) sulle 132 previste dal piano di studi

#### **Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Nel corso dell'anno scolastico l'impegno e l'interesse degli studenti verso la disciplina sono stati generalmente modesti. La classe ha conseguito gli obiettivi disciplinari solo parzialmente, sia pure con le dovute differenziazioni in termini di conoscenze e competenze acquisite.

Si osservano sette alunni che dimostrano buona capacità critica e interesse per la materia: conoscono i rapporti tra la letteratura e il contesto storico e culturale, i caratteri peculiari degli autori più importanti e le opere, analizzano gli elementi tematici e formali del testo letterario, sanno produrre testi scritti rispettando le indicazioni delle diverse tipologie.

C'è poi un gruppo di dieci studenti che ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in maniera sufficiente, tuttavia, per alcuni di loro, l'acquisizione delle conoscenze è rimasta di tipo mnemonico, non accompagnata da una rielaborazione critica e da un approfondimento personale e la produzione scritta è carente.

Infine sei studenti dimostrano difficoltà sia per quanto riguarda il metodo di studio sia per quanto riguarda la produzione scritta, l'analisi testuale e si limitano ad acquisire gli aspetti più semplici ed immediati dei contenuti della disciplina.

#### **Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze e competenze non è stato possibile presentare agli studenti alcuni autori e opere previsti nella programmazione iniziale per i seguenti motivi: la mancanza di ore della materia per impegni didattici istituzionali della classe, le ripetute assenze degli studenti, la difficoltà della classe a progredire nel programma. Non presenterò i seguenti autori:

Baudelaire, Verlaine, Svevo; ho eliminato la poesia "Arano" di G. Pascoli. Per quanto riguarda i poeti del Novecento Ungaretti, Quasimodo e Montale presenterò solo alcune delle loro poesie sulla guerra, in riferimento alla loro posizione ai conflitti e agli orrori del Novecento.

**Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: argomenti affrontati.**

<b>Percorso</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>N° di ore</b>	<b>Tipologia di verifica</b>
La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici Il regolamento d'Istituto Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (Tutto l'A.S.)	Tutte le discipline	9	Osservazione del rispetto dei Regolamenti
Il ripudio della guerra come mezzo di offesa e di soluzione delle controversie: la tutela della pace internazionale (art. 11 della Costituzione). Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, obiettivo 16: pace, giustizia e istituzione sociale.	Religione Italiano	5	Verifica scritta: tema

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali non è stato conseguito del tutto l'obiettivo concernente lo sviluppo alla partecipazione e al confronto dialettico, poiché fatta eccezione per un gruppo ristretto di 10 studenti, la partecipazione al dibattito è stata passiva nonostante i continui stimoli al dialogo e alla partecipazione. La maggioranza degli alunni ha imparato a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale.

## PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

### LA PRODUZIONE SCRITTA

Tipologia A Comprensione, analisi e interpretazione di un testo letterario in poesia e prosa.

Tipologia B Comprensione, analisi e produzione di un testo argomentativo.

Tipologia C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Le esercitazioni in classe e a casa sulle tre tipologie hanno permesso agli studenti di conoscere alcune tematiche di attualità e di confrontarsi su di esse.

### L'ETA' DEL ROMANTICISMO

Aspetti generali del Romanticismo europeo: le tematiche "negative", le grandi trasformazioni storiche come espressione della grande trasformazione moderna, il mutato ruolo sociale dell'intellettuale e dell'artista, arte e mercato, i temi del Romanticismo europeo, inquietudine e fuga dalla realtà presente: l'esotismo, l'infanzia, l'età primitiva e il popolo, il Romanticismo "positivo".

Il movimento romantico in Italia: La polemica coi classicisti e la poetica dei romantici italiani

- **Madame de Stael: *Sulla maniera e l'Utilità delle traduzioni, dalla Biblioteca italiana.***
- **Giovanni Berchet: *La poesia popolare dalla letteratura semiseria di Grisostomo al suo figliolo.***

### ALESSANDRO MANZONI

Ritratto d'autore: vita, opere e poetica.

- Prima della conversione: le opere classicistiche
- Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura:
- **Dalla lettera sul Romanticismo: "L'utile, il vero e l'interessante"**
- La lirica patriottica e civile
- **"Il cinque e maggio"**
- Il romanzo:

**I Promessi sposi:** la scelta del genere letterario, i caratteri del romanzo storico, il quadro polemico del Seicento, l'intreccio e la formazione di Renzo e Lucia, Renzo e Lucia, il "sugo" della storia e il rifiuto della

storia, la concezione manzoniana della Provvidenza, il problema della lingua.

- **Da *I Promessi sposi*: “La conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale” (cap. XXXVIII)**

## **GIACOMO LEOPARDI**

Ritratto d'autore. La vita, la formazione, le opere. Le fasi del pensiero leopardiano:

l'erudizione, dall'erudizione al bello, dal bello al vero, la teoria del piacere, il pessimismo storico e cosmico, la poetica del vago e dell'indefinito. La polemica contro l'ottimismo progressista.

- **Dalle Lettere: “Sono così stordito dal niente che mi circonda”, Lettera del 19 novembre 1818 a Pietro Giordani**
- **Dallo Zibaldone: “La teoria del piacere”, “Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza”, “Indefinito e infinito”, “Il vero è brutto”.**

Dai **Canti**: composizione, struttura, temi e tipologia (gli “**Idilli**” detti anche “Piccoli idilli”, i **Canti pisano recanatesi**” detti anche “Grandi Idilli”, il “**Ciclo di Aspasia**”, il messaggio conclusivo de “**La Ginestra**”.

- Gli Idilli:
  - **L'infinito**
  - **La sera del di festa**
- Canti pisano-recanatesi:
  - **A Silvia**
  - **La quiete dopo la tempesta,**
  - **Il sabato del villaggio**
- Ciclo di Aspasia:
  - **A se stesso**
- L'ultimo Leopardi:
  - **La ginestra (str. I- III- VII).**
- Dalle Operette morali:
  - **Dialogo della natura e di un islandese**
  - **Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero**

## L'ETA' POSTUNITARIA: LA CRISI DEI MODELLI ROMANTICI E IL POSITIVISMO

Le ideologie: gli intellettuali di fronte alla modernizzazione, il Positivismo, il mito del progresso, l'editoria e il giornalismo, il conflitto tra intellettuali e società

- **La Scapigliatura**

Termine e caratteristiche del nuovo e variegato fenomeno artistico-culturale, Il conflitto artista-società, l'ambivalenza degli scapigliati verso la modernità, le premesse francesi e il culto dei "poeti maledetti".

- **Introduzione al romanzo "La Scapigliatura" e il 6 febbraio" (1862) di Cletto Arrighi.**

- **Arrigo Boito *Case nuove***

## IL ROMANZO NATURALISTA FRANCESE: CARATTERISTICHE DEL NATURALISMO

- **Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici, i precursori, la poetica di Zola, il Ciclo dei Rougon-Macquart**

- **Emile Zola, da *L'Assommoir*, cap. II "Gervasia e Copeau all'Assommoir" (su fotocopia)**

## IL VERISMO

Caratteristiche del Verismo: la poetica dell'impersonalità, l'eclissi dell'autore, la scomparsa del narratore onnisciente, l'artificio della regressione, lo straniamento, il discorso indiretto libero e il linguaggio.

## GIOVANNI VERGA

Ritratto d'autore: la vita, la formazione, le opere preveriste, le opere veriste, poetica e tecnica narrativa (vedi sopra), l'ideologia verghiana (il "diritto di giudicare" e il pessimismo, il valore critico e conoscitivo del pessimismo), il Verismo di Verga e il Naturalismo di Zola.

- **Da *Vita dei campi*:**

- ***Rosso Malpelo***

- ***La Lupa***



- Da “**Novelle Rusticane**”:

- **La roba**

- **Il Ciclo dei vinti**: il progetto, la lotta per la sopravvivenza.

**I Malavoglia**: trama e temi, i personaggi, i luoghi, l’irruzione della storia, modernità e tradizione, il superamento dell’idealizzazione romantica del mondo rurale, la costruzione bipolare del romanzo.

- Prefazione a **I Malavoglia**: “**I vinti e la fiumana del progresso**”

- “**Il mondo arcaico e l’irruzione della storia**” (cap.I)

- “**I Malavoglia e la dimensione economica**” (cap. VII)

- “**La conclusione del Romanzo: l’addio al mondo pre moderno**” (cap.XV)

## IL DECADENTISMO

L’origine del termine, la visione del mondo decadente, la poetica del decadentismo, temi e miti della letteratura decadente, gli eroi decadenti, Decadentismo e Romanticismo, Decadentismo e Naturalismo.

## GABRIELE D’ANNUNZIO

Ritratto d’autore: la vita, le opere e la poetica

- L’Estetismo e la sua crisi: **Il piacere**

- “**Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli**”, libro I cap. II (fotocopia)

- “**Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti**”, libro III, cap.II

- **Le Laudi**: struttura e temi dell’opera

- Da **Alcyone**

- **La pioggia nel pineto**

## GIOVANNI PASCOLI

Ritratto d’autore: La vita, il nido familiare, la visione del mondo, la poetica, l’ideologia politica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali, le raccolte poetiche.

- Da **Myrica**

- **L’assiuolo**

- **Temporale**

- Da *I Canti di Castelvecchio*
- ***Il gelsomino notturno***

## IL PRIMO NOVECENTO

La crisi del positivismo, la relatività e la psicoanalisi, L'intellettuale protagonista, il distacco dalla cultura tradizionale. La lingua. Il futurismo e le avanguardie

- **Filippo Tommaso Marinetti “*Manifesto del Futurismo*”**

## LUIGI PIRANDELLO

Ritratto d'autore: la vita, le opere, la visione del mondo, la poetica: l'umorismo

- *Le Novelle per un anno*
- ***Il treno ha fischiato***
- ***La patente*** (fotocopia)

I romanzi (cenni)

*Il fu Mattia Pascal*

*Uno, nessuno e centomila*

## LA GUERRA VISTA DAI POETI: UNGARETTI, QUASIMODO E MONTALE

### GIUSEPPE UNGARETTI

- Da l'Allegria
- **Veglia**
- **Sono una creatura**
- **San Martino del Carso**

### SALVATORE QUASIMODO

- Da *Giorno dopo giorno*
- **Alle fronde dei salici**

### **EUGENIO MONTALE**

- Da *La bufera e altro*
- **Il sogno del prigioniero**

## 15.2 MATERIA: STORIA

**Docente:** Suffredini Annalita

**Libri di testo:** *Storia per diventare cittadini*, A. Prosperi, G. Zagrebelsky, P. Viola, M. Battini. EINAUDI SCUOLA, 2021 (Voll. 2 e 3)

Durante l'anno scolastico gli studenti si sono avvalsi anche della documentazione (fotocopie di approfondimento tratte da altri testi, appunti, ecc.) consegnata dall'insegnante

**Ore di lezione effettuate:** n. ore 58 (al 15 maggio) sulle 66 previste dal piano di studi

**Obiettivi disciplinari conseguiti:** Nel corso dell'anno scolastico l'impegno e l'interesse degli studenti verso la disciplina sono stati generalmente modesti. La classe ha conseguito gli obiettivi disciplinari solo parzialmente, sia pure con le dovute differenziazioni in termini di conoscenze e competenze acquisite. In generale permangono alcune difficoltà nell'acquisizione di un linguaggio specifico della materia. Per quanto riguarda il conseguimento degli altri obiettivi disciplinari si osservano sei alunni che dimostrano buona capacità critica, attenzione e interesse per la materia, sanno prendere appunti e possiedono un metodo di lavoro basato su uno studio regolare e approfondito. C'è poi un gruppo di dieci studenti che dimostra un impegno saltuario e studia solo a ridosso delle verifiche e consegue gli obiettivi disciplinari in maniera sufficiente, mentre sette alunni possiedono un metodo di studio incerto, ancora legato all'acquisizione mnemonica delle conoscenze di cui colgono solo gli aspetti essenziali, incontrano difficoltà nell'individuare i collegamenti all'interno della stessa disciplina, presentano difficoltà espressive da dover essere sollecitati dal docente con domande durante le interrogazioni.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:** non è stato raggiunto l'obiettivo concernente lo sviluppo alla partecipazione e al confronto dialettico poiché fatta eccezione per un gruppo ristretto di quattro allievi, la partecipazione al dibattito è passiva, nonostante i continui stimoli al dialogo e alla conversazione. Per quanto riguarda gli obiettivi disciplinari non presenterò gli ultimi tre argomenti: Est e Ovest nemici (1945-1989), L'Italia repubblicana e l'integrazione europea, Dal caso Moro a Tangentopoli.

## Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica

Percorso	Discipline coinvolte	N° di ore	Tipologia di verifica
La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici Il regolamento d'Istituto Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (Tutto l'A.S.)	Tutte le discipline	9	Osservazione del rispetto dei Regolamenti
Il ripudio della guerra come mezzo di offesa e di soluzione delle controversie: la tutela della pace internazionale (art. 11 della Costituzione). Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, obiettivo 16: pace, giustizia e istituzione sociale.	Religione Italiano	5	Verifica scritta: tema

### Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali non è stato conseguito del tutto l'obiettivo concernente lo sviluppo alla partecipazione e al confronto dialettico, poiché fatta eccezione per un gruppo ristretto di 10 studenti, la partecipazione al dibattito è stata passiva nonostante i continui stimoli al dialogo e alla partecipazione. La maggioranza degli alunni ha imparato a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale.

## **PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA**

### **IL REGNO D' ITALIA**

- Le difficoltà socio-economiche dell'Italia unita
- Caratteristiche giuridico-politiche del nuovo Stato
- Il governo della Destra storica: caratteristiche ideologiche
- Le politiche amministrative-fiscali-economiche della Destra storica
- La questione meridionale
- La III Guerra d'Indipendenza: L'Italia ottiene il Veneto
- La Conquista di Roma e la nascita della "questione cattolica"
- Pio IX: la Legge delle Guarentigie e il "Non Expedit"
- La caduta della Destra storica
- La sinistra al potere: caratteristiche ideologiche
- La politica del Trasformismo
- Riforme e inchieste
- La politica estera della Sinistra storica: l'adesione alla Triplice Alleanza, avvio all'espansione coloniale in Africa
- La politica nazionalista e autoritaria di Francesco Crispi: concezione dello Stato, rapporto con i movimenti popolari, politica estera, la crisi di fine secolo.

### **LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE**

- Caratteristiche della seconda rivoluzione industriale, differenze con la prima
- Trasformazioni nell'industria: l'elettricità, la chimica e il motore a scoppio
- Trasformazioni nelle campagne
- Cause della congiuntura economica negativa di fine secolo tra il 1873 e il 1896
- I rimedi per contrastare le problematiche emerse nelle industrie a seguito della depressione economica
- La grande migrazione europea verso le Americhe

### **L'IMPERIALISMO: IL NUOVO COLONIALISMO**

- Caratteristiche e obiettivi
- I principali imperi coloniali
- La colonizzazione dell'Africa: le colonie italiane
- Il Congresso di Berlino
- Rapporto con il Nazionalismo

## **IL NAZIONALISMO DI FINE SECOLO**

- I diversi nazionalismi
- I nazionalismi europei alla fine dell'800

## **LA POLITICA DI FINE SECOLO IN EUROPA**

- Gran Bretagna e Francia: l'evoluzione delle due maggiori democrazie parlamentari
- Francia: La crisi boulangista e l'affare Dreyfus

## **IL MOVIMENTO OPERAIO**

- Karl Marx e il socialismo scientifico
- Il materialismo storico
- La Comune di Parigi, l'anarchismo e il comunismo
- La Prima e la Seconda Internazionale
- La nascita del movimento operaio in Italia
- Il movimento operaio e i cattolici: Leone XIII e la Rerum Novarum
- La nascita del Partito socialista in Italia

## **IL MONDO ALL'INIZIO DEL NOVECENTO**

- L'Europa della Bella Époque: la democratizzazione della società
- Lo sviluppo economico e demografico e la nazionalizzazione delle masse: la società di massa, l'uomo massa, il pangermanismo, il panslavismo, l'antisemitismo, tendenze della cultura europea del primo Novecento

## **L'ITALIA GIOLITTIANA**

- Giovanni Giolitti e la questione sociale
- Il dialogo con i socialisti
- Lo sviluppo industriale e la questione meridionale
- Il nazionalismo italiano e la Guerra di Libia
- La riforma elettorale del 1912 e l'accordo con i cattolici
- Epilogo dell'Età giolittiana

## **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

- Le cause
- Il pretesto e le prime dinamiche del conflitto
- Il sistema delle alleanze
- Fronte occidentale e Fronte orientale - L'inadeguatezza dei piani di guerra- Guerra di movimento – Guerra di logoramento - La Guerra di trincea
- L'Italia in Guerra: neutralisti-interventisti. Il patto di Londra
- 1915-1917 battaglie sanguinose e inutili sui vari Fronti, in particolare quello italiano
- Il blocco navale britannico e l'arma sottomarina tedesca
- Le manifestazioni contro la guerra in Occidente e il dilagare della guerra fuori dall'Europa
- 1917: L'anno della svolta: la crescita del pacifismo, l'intervento degli Stati, l'uscita della Russia dal conflitto, Armando Diaz nuovo generale dell'esercito italiano
- 1918: la fine del conflitto: la sconfitta degli Imperi centrali
- I quattordici punti del Presidente statunitense Wilson
- Conseguenze economiche-sociali e politiche
- I Trattati di pace e la Società delle Nazioni

## **LA RIVOLUZIONE COMUNISTA IN RUSSIA E LA SUA ESPANSIONE IN OCCIDENTE**

- La Russia zarista a fine Ottocento e inizio Novecento
- Bolscevichi e Menscevichi
- Lenin e la teoria dell'"imperialismo"
- La fallita Rivoluzione del 1905: nascite dei Soviet e le timide riforme del governo zarista
- La Rivoluzione di Febbraio del 1917 e la caduta dello zarismo
- Le Tesi di Aprile
- La Rivoluzione d'ottobre e la dittatura del proletariato
- La Pace di Brest-Litovsk
- La Guerra civile russa
- La NEP e la nascita dell'Unione sovietica
- Le rivoluzioni fallite in Germania e in Ungheria

## **LA GRANDE CRISI ECONOMICA DELL'OCCIDENTE**

- La società americana del dopoguerra: "Gli anni ruggenti"
- Isolazionismo-Proibizionismo-Americanismo



- La crisi del '29: cause e conseguenze
- Roosevelt e il "New Deal"

### **IL BIENNIO ROSSO**

- L'immediato dopoguerra in Italia: crisi economico-sociale, scioperi e tumulti nelle fabbriche e nelle campagne
- Il Biennio rosso
- La nascita del Partito comunista d'Italia e del Partito popolare

### **IL FASCISMO ITALIANO**

- I fasci di combattimento e il nazionalismo fiumano
- Il biennio nero e la marcia su Roma
- La nascita del Partito nazionale fascista: le componenti ideologiche del fascismo italiano
- Il delitto Matteotti
- Le leggi fascistissime
- Le elezioni plebiscitarie del 1929 e il controllo sociale
- La propaganda del Ministero della cultura popolare
- Le organizzazioni sociali di regime
- La politica economica del regime fascista
- I Patti lateranensi
- La Guerra in Etiopia
- Le leggi razziali del 1938

### **IL NAZISMO TEDESCO**

- L'ascesa di Hitler al potere e la fine delle Repubblica di Weimar
- La "notte dei lunghi coltelli"
- Il Terzo Reich come sistema totalitario compiuto: la nazificazione della Germania, l'opera di propaganda, l'economia.
- L'antisemitismo e le Leggi di Norimberga
- La "notte dei cristalli"
- La persecuzione delle minoranze etniche e dei diversi

## **LO STALINISMO SOVIETICO**

- Stalin al potere
- I piani quinquennali dell'economia
- La collettivizzazione forzata dell'agricoltura
- La nascita dei Gulag e la repressione del dissenso

## **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

- **Le cause**

### **I FASE DELLA GUERRA 1939-1941:**

Le Forze dell'Asse all'attacco: I successi tedeschi

L'entrata in Guerra dell'Italia

Il collaborazionismo della Francia

La Battaglia d'Inghilterra

Le sconfitte dell'esercito italiano

### **II FASE DELLA GUERRA 1941-1942**

L'attacco tedesco all'Unione sovietica

Il Giappone, gli Stati Uniti: la guerra diventa mondiale

L'alleanza nazifascista

La Carta Atlantica

### **TERZA FASE DEL CONFLITTO: la svolta 1942/1943**

Gli alleati avanzano e le forze dell'Asse retrocedono

L'inizio della disfatta tedesca a El Alamein e Stalingrado

La Conferenza di Casablanca

Lo sbarco degli Alleati in Sicilia

La caduta del fascismo in Italia e l'armistizio

- **QUARTA FASE DEL CONFLITTO 1943/1945**

- La Resistenza
- Dall'8 settembre alla liberazione
- L'Italia della Resistenza e di Salò
- Le rappresaglie dei Nazifascisti
- Lo sbarco in Normandia
- La fine della Germania
- La Conferenza di Jalta

➤ La bomba atomica in Giappone e la fine della Guerra

● **DOPO LA II GUERRA MONDIALE (CENNI)**

➤ La Guerra fredda

➤ La nascita dell'Onu

➤ La dottrina Truman

➤ Patto Atlantico

➤ Patto di Varsavia

### 15.3 MATERIA: MATEMATICA

**Docente:** Paolo Ferrara

**Libri di testo:** Matematica a colori (5) Edizione Rossa per il secondo biennio, vol.5, Edizione DeA Scuola (Petrini).

**Ore di lezione effettuate:** 97 (al 9 Giugno compreso), (stima effettuata il 4 Maggio).

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- Utilizzare gli strumenti dell'analisi matematica per eseguire uno studio di funzione in una variabile e conoscere le nozioni di base della trigonometria.
- Individuare il dominio di una funzione in due variabili tramite una disequazione in due incognite, o tramite un sistema di disequazioni in due incognite.
- Individuare e classificare i punti stazionari di una funzione di due variabili reali. Saper individuare massimi e minimi vincolati con tre metodi: sostituzione, curve di livello e moltiplicatori di Lagrange.
- Individuare i punti di massimo e minimo assoluti di una funzione in 2 variabili su un dominio definito tramite un sistema di disequazioni in due incognite: studio dei punti di estremo relativo all'interno del dominio e problema di massimo e minimo vincolato sulla frontiera (risolto per sostituzione).
- Saper trasformare un problema concreto di scelta in un problema matematico di ottimizzazione, con lo scopo di minimizzare i costi, o massimizzare i ricavi. Saper risolvere problemi molto semplici di ricerca operativa: problemi di scelta in condizione di certezza in una e in due variabili, nel discreto e nel continuo; programmazione lineare in due incognite; problema delle scorte.
- Saper risolvere problemi molto semplici di calcolo delle probabilità, probabilità condizionata, probabilità composte ed eventi indipendenti, saper utilizzare il teorema di disintegrazione e la formula di Bayes in semplici applicazioni, come la stima dell'attendibilità dei test di positività ad una determinata malattia.
- Conoscere i concetti di base della statistica inferenziale e stimatori.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:**

- Problemi di scelta in condizione di incertezza e con effetti differiti.
- Calcolo combinatorio.

**Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

/

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica**

/

**PROGRAMMA SVOLTO**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		
<b>UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>MESE</b>
Ripasso uno studio di funzione in una variabile e nozioni di base della trigonometria	Sufficiente	Ottobre
Dominio di una funzione in due variabili, tramite una disequazione in due incognite, o tramite un sistema di disequazioni in due incognite	Discreto	Novembre
Individuazione e classificazione dei punti stazionari di una funzione di due variabili reali. Massimi e minimi vincolati con tre metodi: sostituzione, curve di livello e moltiplicatori di Lagrange.	Discreto	Dicembre – Gennaio
Individuazione dei punti di massimo e minimo assoluti di una funzione in 2 variabili su un dominio definito tramite un sistema di disequazioni in due incognite: studio dei punti di estremo relativo all'interno del dominio e problema di massimo/minimo vincolato sulla frontiera del dominio (risolto per sostituzione).	Discreto	Febbraio
Ricerca operativa: problemi di scelta in condizione di certezza in una e in due variabili, nel discreto e nel continuo; programmazione lineare in due incognite; problema delle scorte	Discreto	Marzo
Richiami di calcolo delle probabilità, definizione <i>classica</i> di probabilità, definizioni dei vari tipi di eventi probabilistici, formule relative a probabilità condizionata, probabilità composte ed eventi indipendenti, teorema di disintegrazione, formula di Bayes. Risoluzione di semplici esercizi	Sufficiente	Aprile
Introduzione alla statistica inferenziale e stimatori	Solo cenni	Maggio (due settimane)

## 15.4 INGLESE

**Docente:** Monica Magnani

**Libro di testo:** *Best Performance Premium*, ELI, 2020

**Ore di lezione effettuate sia in presenza che a distanza:** 76 ore di Inglese e 8 ore di Ed. Civica.

**Obiettivi disciplinari conseguiti:** Gli obiettivi disciplinari, in ordine alle conoscenze, abilità e competenze, sono stati conseguiti ad un livello complessivamente sufficiente. In generale, si rileva che gli studenti conoscono la struttura di L2 ad un livello B1 del Quadro Comune Europeo. La maggior parte sa utilizzare la terminologia settoriale appropriata agli aspetti economici e socio-culturali trattati che sa riferire con una pronuncia accettabile e con discorsi costruiti in modo adeguato. In generale, gli alunni riescono a sostenere conversazioni a livello professionale, corrette sia per il contenuto che per il lessico impiegato, sebbene solo alcuni siano in grado di produrre testi chiari e di una certa ampiezza ed esprimere in modo efficace un'opinione personale, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:** Nessuno

**Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

- Rispetto delle regole e delle norme dei Regolamenti di Istituto. Sviluppo ed adozione di comportamenti adeguati all'ambiente scolastico.
- Conoscere funzioni e compiti dell'Unione europea e delle maggiori Organizzazioni Internazionali.

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.
- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Gli studenti possiedono le conoscenze essenziali a un livello generalmente sufficiente e riescono a collegarle e ad applicarle ad argomenti interdisciplinari, riferiti anche all'attualità e alle loro esperienze reali di vita. Sono consapevoli dell'importanza dei valori della convivenza civile e partecipano attivamente alla vita della scuola e della comunità.

**PROGRAMMA SVOLTO**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		
<b>UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>MESE</b>
<p><b>Module 1: <i>The World of Business</i></b></p> <p><b>Reading:</b> Industry 4.0 The Internet of Things (IoT)</p> <p><b>Visual Communication:</b> The most common diagrams and charts</p>	BUONO	SETTEMBRE/ OTTOBRE
<p><b>Module 3: <i>Marketing and Advertising</i></b></p> <p><b>Marketing:</b> The role of marketing; Market Segmentation; The Marketing Mix; The SWOT Analysis, The Business Plan; Product life cycle; Market Research; Digital Marketing.</p> <p><b>Advertising:</b> The purpose of advertising; Effective Advertising; Features of an advert: Logo, Brand, Image, Language.</p>	BUONO	NOVEMBRE/ DICEMBRE
<b>Preparazione alle prove INVALSI</b>		GENNAIO
<p><b>Dossier 2: <i>History</i></b></p> <p><b>UK: key moments in the 20<sup>th</sup> and 21<sup>st</sup> centuries</b> War/Conflict Politics/economy Society/Culture</p> <p><b>USA: key moments in the 20<sup>th</sup> and 21<sup>st</sup> centuries</b> Mass Production, The assembly line, The Great Depression, Prohibition, Pearl Harbour, Civil Rights Movement, Martin Luther King, Apollo 11, Vietnam War Protesters, The Cold War and The Internet, The 9/11 attacks.</p>	BUONO	APRILE/MAGGIO

## PROGRAMMA SVOLTO: EDUCAZIONE CIVICA

<b>International Organizations</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Definition of 'International organisation'.</li><li>• Intergovernmental and Non-governmental International Organisations.</li><li>• The United Nations.</li><li>• The North Atlantic Treaty Organisation.</li><li>• The European Union.</li></ul>	BUONO	FEBBRAIO/MARZO
--	-------	----------------



## **15.5 MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**Docente:** Lino Tognocchi

**Libri di testo:** “Più che sportivo” Ed. G. D’Anna

**Ore di lezione effettuate:** n. 60 su n. 66 previste dal piano di studi

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- potenziamento delle principali qualità fisiche e neuro – muscolari
- conoscenza della specialità dell’Atletica Leggera
- conoscere e praticare la Pallavolo, Calcio, Pallacanestro
- prendere coscienza di cosa significa benessere
- conoscenza del corpo umano e delle modalità di prevenzione degli infortuni tipici dell’attività sportiva e del tempo libero nonché delle tecniche elementari di pronto soccorso e attestato di esecutore BLS

**Obiettivi programmati e non conseguiti:** nessuno

**Obiettivi specifici di apprendimento per l’insegnamento trasversale di Educazione civica: /**

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica: /**

## PROGRAMMA SVOLTO

OBIETTIVO DISCIPLINARE	MODULO	CONTENUTI	TEMPI	VERIFICHE
Potenziamento fisiologico generale	Sviluppo delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza) e della mobilità articolare	- attività aerobica e anaerobica - esercizi a carico naturale e con leggeri sovraccarichi	18 ore	Test
Rielaborazione degli schemi motori di base	Sviluppo della capacità di variare i movimenti base in relazione ai parametri spaziali, temporali, dinamici e ritmici	-Esercizi a corpo libero e con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi. -Tutte le variabili della corsa e dei salti	8 ore	Test Osservazione sistematica
Conoscenza e pratica delle seguenti attività sportive: Calcetto Pallavolo Pallacanestro Atletica Leggera	Conoscenza e applicazione delle regole principali, dei fondamentali tecnici e delle dinamiche di gioco	-esercizi tecnici propedeutici eseguiti individualmente, a coppie, in gruppo. -partite. -studio dei regolamenti, delle tecniche e delle tattiche	30 ore	Osservazione sistematica Interrogazione Test
Tutela della salute e prevenzione degli infortuni	Il primo soccorso  Corso BSLD	-i traumi nell'esercizio fisico -la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco.  Teoria sulle manovre di RCP e sull'uso del defibrillatore. Attività pratica: simulazione intervento di soccorso con l'utilizzo dei manichini	2 ore  5 ore	Test interrogazione  Verifica Scritta

## **15.6 MATERIA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

**Docente:** Benedetta Tomei

**Libri di testo:** "Incontro all'altro" (autore S. Bocchini; EDB EDIZ.DEHONIANE BO (CED))

**Ore di lezione effettuate:** 29 ore (al 15 maggio)

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- conoscere ed interpretare alcune affermazioni della dottrina sociale della Chiesa
- conoscere le diversità etniche, culturali e religiose
- utilizzare un metodo di discernimento nelle scelte di vita
- progettare e saper individuare i valori e gli ideali fondamentali per la loro vita

**Obiettivi programmati e non conseguiti:** Nessuno

**Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: /**

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: /**

**PROGRAMMA SVOLTO**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		
<b>UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>MESE</b>
<p><b>U.D.A./Modulo n. 1: Il progetto cristiano</b></p> <p><i>Il proprio progetto di vita, "chi essere e come essere", la libertà e la sua difesa, la morale: le sue radici, il valore dell'uomo (anche in ambito lavorativo); Dio origine approdo del progetto umano.</i></p>	Ottimo	Settembre- dicembre
<p><b>U.D.A./Modulo n. 2: La pace e la conflittualità</b></p> <p><i>Encicliche sulla pace, acquisire una mentalità di pace; giustizia, solidarietà e pace tra le persone e i popoli. La pace nel rapporto con le altre religioni. Guerre in corso. Pace e conflittualità quotidiana.</i></p> <p><i>Approfondimento sulla lettera enciclica "Fratelli tutti"</i></p>	Ottimo	Gennaio-Marzo
<p><b>U.D.A./Modulo n. 3: Il servizio cristiano per la comunità sociale e politica</b></p> <p><i>Il pensiero della Chiesa sulla politica; la politica come missione; l'impegno politico di un cristiano, il fondamento spirituale e relazionale del servizio politico</i></p> <p><i>Il lavoro</i></p> <p><i>Muoversi verso l'altro (gesti di solidarietà, donare il sangue)</i></p> <p><i>Riferimenti alla società in cui viviamo e tematiche di attualità (legalità, ecologia, violenza sulle donne)</i></p>	Buono  Ottimo	Marzo-Maggio

## **15.7 MATERIA: MATERIA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

**Docente:** Chiara Bertocchini

**Libri di testo:** /

**Ore di lezione effettuate:** 12

**Obiettivi disciplinari conseguiti:** Progetto "PARLARE SENZA VOCE"

- Acquisire conoscenze relative al concetto di "comunicazione": caratteristiche principali, tipologie (comunicazione verbale, non verbale, paraverbale) e scopi.
- Conoscere le principali forme di linguaggio non verbale (gesti, espressioni facciali, postura, prossemica, immagini, segni e simboli) e le diverse modalità di esprimere emozioni e bisogni.
- Un particolare tipo di comunicazione: la comunicazione persuasiva e la pubblicità
- Approfondimento: gli stili comunicativi (aggressivo, passivo, assertivo)
- Nozioni di linguaggi inclusivi: LIS (lingua italiana dei segni), CAA (comunicazione aumentativa alternativa), Braille.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:** /

**Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** /

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** /

## PROGRAMMA SVOLTO

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		
<b>UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>MESE</b>
Concetto di "comunicazione": caratteristiche principali, tipologie (comunicazione verbale, non verbale, paraverbale)	Discreto	Gennaio
Principali forme di linguaggio non verbale ed espressione delle emozioni	Discreto	Febbraio
La comunicazione persuasiva e pubblicità	Discreto	Marzo
Gli stili comunicativi (aggressivo, passivo, assertivo) e cos'è l'assertività.	Discreto	Aprile
Forme di linguaggio inclusivo: LIS (lingua italiana dei segni), CAA (comunicazione aumentativa alternativa), Braille.	Discreto	Maggio

## **15.8 MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA (RIM)**

**Docente:** Pacini David Giuseppe

**Libri di testo:** Barale-Nazzaro-Ricci, *"Impresa Marketing e Mondo Up"* Vol. 3, ed. Tramontana

**Ore di lezione effettuate:** 179

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Adeguata conoscenza e comprensione di tutti gli argomenti proposti e abilità nel saperli esporre in modo chiaro e pertinente, anche attraverso opportuni collegamenti tra moduli e con esempi tratti dal mondo reale.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Svolgimento completo dei moduli relativi alla contabilità analitica e al budget.

**Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** n.a.

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:** n.a.

**PROGRAMMA SVOLTO**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		
<b>UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>MESE</b>
<b>RIPRESA DI ALCUNI CONCETTI BASE</b> - Destinazione dell'Utile d'Esercizio. - Copertura della Perdita d'Esercizio. - Variazioni di Capitale Sociale.	BUONO	SETTEMBRE - OTTOBRE
<b>GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</b> - Tipologie di lavoro dipendente. - Retribuzione dei dipendenti e calcolo IRPEF. - Contributi sociali e previdenziali. - TFR.	BUONO	OTTOBRE - NOVEMBRE
<b>RICLASSIFICAZIONI DI BILANCIO</b> - Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario. - Riclassificazione del Conto Economico secondo i criteri del valore aggiunto e dei ricavi e costo del venduto.	BUONO	DICEMBRE - GENNAIO
<b>ANALISI DI BILANCIO PER INDICI, MARGINI E FLUSSI</b> - Indici e margini patrimoniali e finanziari. - Indici reddituali e loro scomposizione. - Flussi reddituali e flussi finanziari. - Il rendiconto finanziario.	BUONO	FEBBRAIO - MARZO
<b>CONTABILITA' ANALITICA</b> - Finalità e caratteristiche. - Centri di costo. - Costi diretti/indiretti e fissi/variabili. - Metodi di allocazione dei costi e margini di contribuzione. - Break-Even Point.	DISCRETO	APRILE - MAGGIO



## 15.9 MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE (SIA)

**Docente:** Pacini David Giuseppe

**Libri di testo:** Ghigini-Robecchi-Cremaschi-Pavesi, *“Dentro L’impresa”* Vol. 5, ed. Mondadori

**Ore di lezione effettuate:** 222

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Adeguata conoscenza e comprensione di tutti gli argomenti proposti e abilità nel saperli esporre in modo chiaro e pertinente, anche attraverso opportuni collegamenti tra moduli e con esempi tratti dal mondo reale.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Svolgimento del modulo sulla fiscalità aziendale.

**Obiettivi specifici di apprendimento per l’insegnamento trasversale di Educazione civica:** n.a.

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica:** n.a.

**PROGRAMMA SVOLTO**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		
<b>UNITA' DIDATTICHE</b> (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)	<b>LIVELLO DI</b> <b>APPROFONDIMENTO</b>	<b>MESE</b>
<b>RIPRESA DI ALCUNI CONCETTI BASE</b> - Movimentazioni di Patrimonio Netto.	BUONO	SETTEMBRE - OTTOBRE
<b>COMUNICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b> - Normativa sul bilancio: clausola generale, postulati e principi contabili nazionali e internazionali. - Schemi di bilancio civilistici, ordinari e abbreviati. - Revisione legale del bilancio (cenni). - Bilancio socio-ambientale (cenni).	BUONO	OTTOBRE - NOVEMBRE
<b>RICLASSIFICAZIONI DI BILANCIO</b> - Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario. - Riclassificazione del Conto Economico secondo i criteri del valore aggiunto e dei ricavi e costo del venduto.	OTTIMO	OTTOBRE - NOVEMBRE
<b>ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E MARGINI</b> - Indici e margini patrimoniali e finanziari. - Indici reddituali e loro scomposizione. - Leva finanziaria. - Ricostruzione dello Stato Patrimoniale dati indici e margini.	BUONO	NOVEMBRE
<b>ANALISI DI BILANCIO PER FLUSSI</b> - Flussi reddituali e flussi finanziari. - Il rendiconto finanziario.	BUONO	DICEMBRE - GENNAIO
<b>CONTABILITA' ANALITICA</b> - Finalità e caratteristiche. - Centri di costo. - Costi diretti/indiretti e fissi/variabili. - Metodi di allocazione dei costi e margini di contribuzione. - Break-Even Point.	BUONO	FEBBRAIO - MARZO

<b>STRATEGIA AZIENDALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fasi del processo strategico e feedback.</li> <li>- Visione e missione aziendale.</li> <li>- Analisi SWOT e modello di concorrenza allargata di Porter.</li> <li>- ASA e orientamenti strategici di fondo.</li> <li>- Diversificazione orizzontale/verticale.</li> </ul>	OTTIMO	MARZO
<b>BUDGET</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Finalità e caratteristiche.</li> <li>- Budget complessivo e budget settoriali.</li> <li>- Processo di costruzione.</li> </ul>	BUONO	APRILE - MAGGIO

## **15.10 MATERIA: RELAZIONI INTERNAZIONALI (RIM)**

**Docente:** Marco Mosca

**Libri di testo:** "Economia mondo up", S. Crocetti, M. Cernesi, Tramontana, Milano

**Ore di lezione effettuate:** 75 fino al 15 maggio

### **Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Conoscere i concetti generali sulla funzione della finanza pubblica

Distinguere i vari tipi di intervento pubblico nel mercato

Conoscere le diverse tipologie di barriere commerciali (obiettivo trasversale con Diritto)

Conoscere la UE e la sua politica economica (obiettivo trasversale con Diritto)

Conoscere i criteri di classificazione della spesa pubblica

Conoscere i criteri di classificazione delle entrate pubbliche

Conoscere la struttura e la procedura di formazione del bilancio dello Stato

Delineare il sistema tributario italiano

Riconoscere ed interpretare i fenomeni macroeconomici, anche a livello storico

Comprendere la natura e le finalità della spesa pubblica, del sistema tributario

Comprendere e utilizzare il linguaggio economico

### **Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Non pienamente conseguita da parte di alcuni studenti la capacità di analisi, intesa come capacità di evidenziare relazioni causa/effetto, operare classificazioni, argomentare e confrontare tesi

Non pienamente conseguita da parte di alcuni studenti la capacità di sintesi, intesa come capacità di acquisire una visione d'insieme di segmenti più o meno ampi del percorso curriculare

### **Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

Le principali organizzazioni internazionali;

Liberalismo, democrazia, capitalismo e socialismo, storia del pensiero politico/economico moderno e contemporaneo;

La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici, il regolamento d'istituto, lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

### **Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.

Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.

Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

**PROGRAMMA SVOLTO**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		
<b>UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>MESE</b>
<b>Il soggetto pubblico nell'economia</b> (il ruolo dello Stato e la finanza pubblica, i sistemi economici, le teorie sulla finanza pubblica, funzioni e modalità dell'intervento pubblico nel mercato, impresa pubblica e privatizzazioni)	buono	settembre, ottobre
<b>Gli interventi di politica economica</b> (l'attività di politica economica, gli strumenti di politica economica, gli obiettivi di politica economica)	buono	novembre, dicembre
<b>La spesa pubblica</b> (classificazione, controllo e politica della spesa pubblica)	buono	dicembre
<b>La spesa sociale</b> (Stato sociale, prestazioni previdenziali, assistenza sanitaria, assistenza sociale) con particolare riferimento ai principi costituzionali	buono	dicembre, gennaio
<b>La politica delle entrate pubbliche</b> (classificazione delle entrate pubbliche, i tributi, le entrate pubbliche come strumento di politica economica)	buono	gennaio
<b>Le imposte</b> (funzioni dell'imposta, il rapporto giuridico d'imposta, il presupposto, gli elementi, i diversi tipi di imposte, progressività, i principi giuridici, gli effetti dell'imposta, la traslazione dell'imposta)	buono	febbraio
<b>Le imposte dirette:</b> IRPEF (caratteri, la determinazione del reddito imponibile, la determinazione dell'imposta)	buono	marzo
<b>IRES</b> (caratteri, soggetti passivi, base imponibile)	buono	marzo
<b>Le imposte indirette:</b> le imposte sui trasferimenti, le imposte sulla produzione, l'IVA (caratteri, soggetti passivi, operazioni iva, volume di affari, aliquote, obblighi del contribuente)	buono	aprile
<b>La politica di bilancio</b> (principi costituzionali, tipologie di bilancio, fasi del procedimento di bilancio)	buono	aprile

<b>La politica economica nell'ambito della U.E.</b> (trasversale con Diritto)	buono	aprile
<b>La politica protezionistica e i dazi doganali,</b> le barriere commerciali e non tariffarie (trasversale con Diritto)	buono	maggio

## 15.11 DIRITTO (RIM)

**Docente:** Marco Mosca

**Libri di testo:** “Diritto 5° anno”, G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco, Le Monnier Scuola, Milano (2021)

**Ore di lezione effettuate:** 65 al 15 maggio

### **Obiettivi disciplinari conseguiti:**

Conoscere origine, caratteri, struttura e i principali articoli del testo costituzionale

Conoscere le caratteristiche della forma di governo italiana

Conoscere la composizione e le funzioni principali degli organi costituzionali

Conoscere principi e organizzazione della P.A.

Conoscere la storia, la composizione e le funzioni principali degli organi UE e delle più importanti istituzioni mondiali

Riconoscere ed interpretare i fenomeni storici attraverso gli strumenti giuridici

Comprendere e valutare i rapporti che intercorrono tra gli organi costituzionali e internazionali

Comprendere e utilizzare il linguaggio giuridico

### **Obiettivi programmati e non conseguiti:**

Non pienamente conseguita da parte di alcuni studenti la capacità di analisi, intesa come capacità di evidenziare relazioni causa/effetto, operare classificazioni, argomentare e confrontare tesi.

Non pienamente conseguita da parte di alcuni studenti la capacità di sintesi, intesa come capacità di acquisire una visione d'insieme di segmenti più o meno ampi del percorso curricolare.

### **Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

Stato, forme di Stato e forme di Governo;

La Costituzione italiana;

Organi costituzionali e autonomie locali;

Le principali organizzazioni internazionali;

Liberalismo, democrazia, capitalismo e socialismo, storia del pensiero politico/economico moderno e contemporaneo;

La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici, il regolamento d'istituto, lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

In particolare, gli studenti hanno svolto un lavoro di gruppo inerente lo studio e l'esposizione di una specifica sentenza della Corte Costituzionale.



**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze.

Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.

Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

**PROGRAMMA SVOLTO**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		
<b>UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>MESE</b>
<b>La Costituzione:</b> nascita, caratteri, struttura, principi fondamentali e articoli collegati agli organi istituzionali, enti locali e P.A.	buono	settembre, ottobre
<b>I Caratteri della forma di governo italiana</b>	buono	ottobre
<b>Il Parlamento:</b> bicameralismo perfetto, elettorato attivo e passivo, legislatura, rappresentanza politica e garanzie dei parlamentari, organizzazione interna delle Camere, legislazione ordinaria e costituzionale, poteri di indirizzo e di controllo	buono	novembre
<b>Il Governo:</b> composizione e funzione, formazione del governo, rapporto di fiducia; PDCM, Ministri, Consiglio dei ministri e rispettive funzioni; decreti legge e decreti legislativi; i regolamenti governativi, responsabilità dei ministri	buono	dicembre
<b>Il Presidente della Repubblica:</b> funzione, elezione, durata in carica, supplenza, i poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale, gli atti e la controfirma ministeriale, la responsabilità del P.d.R.	buono	gennaio
<b>La magistratura:</b> la funzione giurisdizionale, giurisdizione ordinaria e speciale, indipendenza, il C.S.M., il giudice naturale precostituito per legge, imparzialità, il diritto di azione in giudizio, il diritto alla difesa e il giusto processo, il processo e i gradi del giudizio, gli organi della giurisdizione ordinaria, la responsabilità dei magistrati (cenni)	buono	gennaio, febbraio
<b>La Corte Costituzionale:</b> composizione e organizzazione, il giudizio sulla costituzionalità delle leggi, il giudizio sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato, tra Stato e regioni e tra regioni, il giudizio sul P.D.R., il giudizio di ammissibilità del	buono	febbraio

referendum abrogativo		
<b>Le Regioni:</b> autonomie locali e decentramento secondo l'art. 5 Cost., Regioni a statuto speciale e ordinario, organizzazione delle regioni, competenze legislative e riparto di competenze tra Stato e regioni, potere regolamentare e funzioni amministrative, autonomia finanziaria.	buono	febbraio
<b>I Comuni:</b> organizzazione (Consiglio, Sindaco, Giunta), elezione (schema), durata, funzioni principali del Comune.	buono	febbraio
<b>Le Province e le Città Metropolitane</b>	sufficiente	febbraio
<b>La pubblica amministrazione:</b> la funzione amministrativa, principi costituzionali della P.A., amministrazione diretta e indiretta, gli organi consultivi e di controllo (Consiglio di Stato, Corte dei Conti)	buono	marzo
<b>L'Unione Europea: la nascita dell'U.E.</b> (tappe storiche), gli organi (Parlamento, Consiglio dell'U.E., Commissione, Consiglio Europeo, Corte di Giustizia, Corte dei conti e BCE, le fonti del diritto comunitario (trattati, regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri), le principali libertà economiche, le competenze dell'U.E. (argomento trasversale con Relazioni Internazionali)	buono	marzo, aprile
<b>Le principali organizzazioni internazionali:</b> l'O.N.U. (funzioni, organi principali); la Corte penale internazionale, il Consiglio d'Europa, la NATO, l'Organizzazione mondiale del commercio, il Fondo Monetario Internazionale (argomento trasversale con Relazioni Internazionali)	discreto	aprile
<b>Le imprese internazionalizzate:</b> la globalizzazione e l'internazionalizzazione economica, impedimenti (barriere tariffarie e non tariffarie) e incentivi all'internazionalizzazione delle imprese, modalità dell'internazionalizzazione (esportazione diretta, indiretta, accordi contrattuali di licenza, franchising, manufacturing, accordi di cooperazione internazionale, investimenti diretti sul mercato estero),	discreto	aprile, maggio

classificazione delle imprese internazionalizzate (imprese internazionali, transnazionali, sovranazionali, multinazionali (argomento trasversale con Relazioni Internazionali)		
--	--	--

## 15.12 DIRITTO (SIA)

**Docente:** Giovanni Petitto

**Libri di testo:** "Diritto 5° anno", G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco, Le Monnier Scuola, Milano (2021)

**Ore di lezione effettuate:** 66

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- Conoscere e distinguere le varie forme di stato e di governo, la loro evoluzione storica e nello spazio
- Conoscere i principali Enti internazionali e sovranazionali attualmente esistenti, distinguere le loro funzioni e la loro struttura, con particolare riferimento all'Unione Europea, ONU e NATO.
- Conoscere le principali vicende storiche e comprendere le ragioni che hanno segnato la transizione dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana
- Conoscere, in modo analitico ed organico i principi fondamentali della Costituzione, i diritti ed i doveri dei cittadini e l'ordinamento della Repubblica

**Obiettivi programmati e non conseguiti:** nessuno

**Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

Stato, forme di Stato e forme di Governo; la Costituzione italiana; organi costituzionali e autonomie locali; le principali organizzazioni internazionali; Lettura e commento patto di corresponsabilità dell'Istituto.

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita. Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare. Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

**PROGRAMMA SVOLTO**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		
<b>UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>MESE</b>
La Costituzione: nascita, caratteri, struttura, principi fondamentali e articoli collegati agli organi istituzionali, enti locali e P.A.	OTTIMO	SETTEMBRE
I Caratteri della forma di governo italiana	OTTIMO	SETTEMBRE
Il Parlamento	OTTIMO	OTTOBRE
Il Governo	OTTIMO	OTTOBRE- NOVEMBRE
La Magistratura	OTTIMO	NOVEMBRE- DICEMBRE
Il Presidente della Repubblica	OTTIMO	GENNAIO
La Corte costituzionale	OTTIMO	GENNAIO
Le Regioni e gli enti locali	OTTIMO	FEBBRAIO-MARZO
La pubblica amministrazione (principi e organizzazione, il procedimento e gli atti amministrativi)	OTTIMO	MARZO-APRILE
L'Unione Europea e le principali organizzazioni internazionali (ONU, NATO)	OTTIMO	APRILE-MAGGIO
Le imprese internazionalizzate e diritto globale	DISCRETO	MAGGIO

## 15.13 ECONOMIA POLITICA (SIA)

**Docente:** Giovanni Petitto

**Libri di testo:** "Economia Pubblica dinamica", S. Crocetti, M. Cernesi, Rizzoli Education, Milano (2020)

**Ore di lezione effettuate:** 99

### **Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- rafforzare l'educazione all'essere sempre più responsabili e corretti sia nei confronti di se stessi che degli altri attraverso l'autocontrollo e la maturazione personale;
- educare al rispetto dell'ambiente e dei beni pubblici iniziando dalla struttura scolastica;
- Riconoscere l'utilità dell'intervento pubblico nell'economia.
- Conoscere il concetto della spesa pubblica.
- Conoscere il concetto di debito pubblico.
- Conoscere i concetti di bilancio preventivo e consuntivo.
- Valutare la rilevanza economica e sociale del fenomeno della distribuzione del reddito
- Riconoscere le principali tipologie di imposte che ogni persona fisica o giuridica è tenuto a versare.
- Conoscere le caratteristiche dell'IRPEF
- Conoscere le caratteristiche dell'IRES.
- Conoscere le caratteristiche generali dell'IVA
- Conoscere il fenomeno dell'evasione fiscale
- Riconoscere i strumenti di contestazione a disposizione dei contribuenti nel momento in cui si trovano in disaccordo con il Fisco.
- Conoscere la nozione e le funzioni del contenzioso tributario.
- Stimolare la capacità di saper costruire collegamenti sia all'interno della disciplina che tra discipline affini e/o diverse;

**Obiettivi programmati e non conseguiti:** nessuno

### **Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

Liberalismo, democrazia, capitalismo e socialismo, storia del pensiero politico/economico moderno e contemporaneo.

### **Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle cittadinanze. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e

responsabilità a scuola come nella vita. Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare. Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio, allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.



**PROGRAMMA SVOLTO**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		
<b>UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>MESE</b>
<p><b>IL SOGGETTO PUBBLICO:</b> Il ruolo dello Stato nei sistemi economici; La Finanza Pubblica; Le funzioni svolte dal Soggetto pubblico nel sistema economico: Funzione propedeutica e istituzionale, Funzione allocativa, Funzione redistributiva, funzione propulsiva e correttiva del sistema economico; Beni Pubblici e loro classificazione, concetto di sdemanializzazione e di federalismo demaniale. Impresa Pubblica e processo di Privatizzazione. Gli interventi di politica economica: Politica fiscale, monetaria, valutaria, doganale e dei redditi; Obiettivi della politica economica; La politica economica nell'ambito dell'Unione Europea.</p>	OTTIMO	Settembre-ottobre
<p><b>LA SPESA PUBBLICA:</b> Il concetto di spesa pubblica; Il fenomeno dell'espansione e del controllo della spesa pubblica; La politica della spesa pubblica; La spesa Sociale; Lo Stato Sociale (Welfare State), la previdenza sociale in generale, Le prestazioni previdenziali: pensioni, ammortizzatori sociali e assicurazione contro infortuni e malattie professionali; L'assistenza sanitaria; L'assistenza sociale.</p>	OTTIMO	Novembre-dicembre
<p><b>LA POLITICA DELLE ENTRATE PUBBLICHE:</b> Le entrate pubbliche (prezzi, tributi, prestiti) e la loro classificazione; Le entrate pubbliche come strumento di politica economica; Le Imposte: l'obbligazione tributaria, il presupposto d'imposta, gli elementi dell'imposta, i diversi tipi di imposte, i diversi tipi di progressività, i principi giuridici di imposta, gli effetti dell'imposta, l'evasione e l'elusione fiscale, la traslazione dell'imposta.</p>	OTTIMO	Gennaio

<p><b>IL BILANCIO DELLO STATO:</b> Le tipologie di Bilancio; I Principi del bilancio preventivo italiano; Le fasi del processo di bilancio anche alla luce degli obblighi imposti all'Italia dall'adesione all'Unione Europea e ai relativi vincoli di bilancio.</p>	<p>OTTIMO</p>	<p>Febbraio-Marzo</p>
<p><b>IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO:</b> Le imposte dirette: L'IRPEF (i caratteri dell'IRPEF, la determinazione del reddito imponibile, la determinazione dell'imposta dovuta. L'IRES: I caratteri dell'IRES, i soggetti passivi, la base imponibile); le imposte indirette: L'IVA (soggetti passivi e le operazioni IVA, le aliquote, gli obblighi del contribuente).</p>	<p>OTTIMO</p>	<p>Aprile-Maggio</p>
<p><b>L'ACCERTAMENTO TRIBUTARIO:</b> cenni sui principali modelli dichiarativi, attività di accertamento e diversi tipi di controllo, le tipologie di accertamento e le sanzioni.</p>	<p>OTTIMO</p>	<p>Maggio</p>

## 15.14 LINGUA STRANIERA FRANCESE

**Docente:** Sabine Bravi

**Libri di testo:** *Marché conclu Objectif 2030* – Annie Renaud – Lang Edizioni

**Ore di lezione effettuate:** 83 ore (ore effettuate al 15 maggio)

**Obiettivi disciplinari conseguiti:** Gli obiettivi disciplinari sono stati parzialmente raggiunti dalla classe.

Pochi alunni hanno dimostrato un impegno costante mentre altri solo saltuario o comunque legato al momento della verifica. Soltanto cinque alunne hanno raggiunto un buon livello di lingua sia allo scritto che all'orale (B1 e per la competenza orale anche B2). Infatti, per la maggior parte degli studenti le competenze linguistiche acquisite sono di un livello medio-basso e per taluni solo un A2+ o addirittura un A2.

**Obiettivi programmati e non conseguiti:** Pochi studenti hanno un metodo di studio autonomo e proficuo. Inoltre molti di loro hanno dimostrato poco impegno nello studio e una scarsa capacità di sapersi organizzare durante le interrogazioni.

**Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

**Stato, forme di Stato e forme di Governo:** Conoscere le Istituzioni politiche della Francia e le principali caratteristiche del regime semi- presidenziale

**L'Unione Europea:** Conoscere i momenti importanti della costruzione dell'UE (Il ruolo della Francia nella costruzione dell'Unione Europea e le principali istituzioni)

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esperienza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Conoscere le istituzioni dello Stato francese, le loro funzioni e la loro formazione

Conoscere le principali funzioni e compiti dell'Unione Europea

Conoscere e rispettare i regolamenti d'Istituto

**PROGRAMMA SVOLTO**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		
<b>UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>MESE</b>
<p><b>Le marketing :</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'étude de marché</li> <li>2. Le marketing mix</li> <li>3. La politique de communication</li> </ol> <p><b>Le marketing international :</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La démarche du marketing à l'international</li> <li>2. Produit, prix, communication</li> </ol>	<p align="center">Buono</p> <p align="center">Discreto</p>	<p align="center">Ottobre e novembre</p>
<p><b>La dame aux camélias – Alexandre Dumas fils</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analyse de l'œuvre</li> <li>2. La mort de l'héroïne dans "La dame aux camélias » et « Madame Bovary »</li> </ol>	<p align="center">Buono</p>	<p align="center">Novembre e dicembre</p>
<p><b>L'histoire et la politique françaises :</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Brève chronologie de l'histoire de France de 1789 à nos jours</li> <li>2. Le gouvernement de Vichy</li> <li>3. Les Institutions politiques françaises, les symboles, la Cinquième République et le régime semi-présidentiel</li> <li>4. La colonisation et la décolonisation française</li> </ol>	<p align="center">Ottimo</p>	<p align="center">Gennaio, febbraio e marzo</p>
<p><b>L'Union Européenne :</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le rôle de la France dans la construction de l'UE</li> <li>2. Les principales institutions (le Parlement, le Conseil de l'UE, la Commission européenne et le Conseil européen)</li> </ol>	<p align="center">Ottimo</p>	<p align="center">Aprile, maggio e giugno</p>

## 15.15 LINGUA STRANIERA SPAGNOLO

**Docente:** Agnese Tintori

**Libri di testo:** - *“Todo el mundo habla español”* vol. 2 (ed. De Agostini) - *“¡Trato hecho!”* vol. unico (ed. Zanichelli)

**Ore di lezione effettuate:** 87 ore di lezione (al 15 maggio).

### **Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- Uso di strutture morfosintattiche necessarie alla competenza comunicativa ad un livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, con potenziamento del registro linguistico formale.
- Conoscenza degli aspetti sociali, storici e culturali legati alla Spagna e in parte all'ispanoamerica.
- Conoscenza della terminologia settoriale legata agli aspetti economici dei paesi di lingua spagnola.
- Redazione di e-mail commerciali di vario genere.
- Interazione in L2 su argomenti noti e oggetto di insegnamento.
- Orientarsi tra eventi storici individuando relazioni di causa-effetto ed eventuali collegamenti con movimenti letterari.

### **Obiettivi programmati e non conseguiti:**

- Sostenere un colloquio di lavoro.

### **Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica:**

- Partecipazione degli studenti alle attività degli organi collegiali scolastici.
- Lettura e analisi regolamento d'istituto, statuto delle studentesse e degli studenti, patto di corresponsabilità.

**Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: //**

**PROGRAMMA SVOLTO**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		
<b>UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>MESE</b>
“Unidad puente”: ripasso coniugazione tempi verbali presente, passato, futuro e congiuntivo	Buono	Settembre
“Gira a la derecha”: Imperativo affermativo e negativo, imperativo + pronomi, vocabolario della città, funzioni linguistiche per chiedere e dare informazioni	Buono	Ottobre
“Los gitanos”: approfondimento di cultura e civiltà sul popolo gitano e la sua integrazione con i cittadini spagnoli	Buono	Ottobre
“El marketing empresarial”: marketing, prodotti prezzi e promozioni, la pubblicità, il marketing diretto e indiretto, il neuromarketing	Ottimo	Novembre
“La traducción”: attività di traduzione ITA>SPA di alcuni frammenti di testo riguardanti Ludovico Ariosto e il suo trascorso in Garfagnana	Solo cenni	Novembre
“Las subordinadas”: uso contrastivo di congiuntivo e indicativo nelle subordinate causali, finali, temporali, relative e sostantive	Discreto	Dicembre
“De la guerra civil hasta hoy en día - historia y literatura”: contesto storico dalla guerra civile alla transizione, generazione del '98, Miguel de Unamuno, analisi dell'opera “Niebla”.	Ottimo	Dicembre- Gennaio
“Negocios y ventas”: il processo di compravendita, la documentazione, il commercio interno ed esterno, il <i>Fairtrade</i> , il commercio elettronico, i diversi metodi di pagamento	Buono	Febbraio

<p>- “El correo electrónico formal”: scrittura di e-mail commerciali per sollecitare informazioni, preventivi e ordini</p> <p>- “Las habilidades en el mundo empresarial”: soft e hard skills, il Curriculum Vitae, gli acronimi VUCA e BANI.</p>	<p>Buono</p>	<p>Marzo</p>
<p>“Oraciones hipotéticas”: struttura e uso dei tempi verbali nelle frasi ipotetiche.</p>	<p>Suff.</p>	<p>Marzo-Aprile</p>
<p>“Las relaciones internacionales entre Cuba-EE.UU-URSS”: panoramica della storia di Cuba per approfondire il contesto storico a partire dalla Rivoluzione cubana fino ai giorni nostri, con particolare attenzione alla crisi dei missili e l’intervento della ONU.</p>	<p>Buono</p>	<p>Aprile-Maggio</p>
<p>“El gobierno español”: ripasso forma di governo spagnola, divisione amministrativa, costituzione e lingue ufficiali.</p>	<p>Buono</p>	<p>Maggio</p>

## 15.16 INFORMATICA

**Docente:** William Catoni

**Libri di testo:** INFORMATICA & IMPRESA EDIZIONE GIALLA

**Ore di lezione effettuate:** 165 ore previste - 126 ore effettuate al 29/04/2023

**Obiettivi disciplinari conseguiti:**

- Analizzare i modelli ISO/OSI e TCP/IP con particolare riferimento ai livelli 3 e 4
- Conoscere la composizione dei protocolli UDP e TCP con relativi schemi di connessione/disconnessione
- Riconoscere i protocolli e servizi del livello 7
- Analizzare il protocollo DHCP
- Analizzare il servizio DNS
- Riconoscere le porte di rete e suoi protocolli (HTTP/HTTPS)
- Progettare attraverso i servizi LDAP/Active Directory le reti microsoft
- Saper utilizzare i servizi NAT e PAT all'interno di una rete (incluse le DMZ)
- Scomporre le reti in base alle sottoreti da creare (subnetting)
- Saper virtualizzare le risorse attraverso le VPN e cloud computing
- Riconoscere i protocolli di sicurezza e di accesso
- Conoscere gli algoritmi di cifratura: RSA, Keepalive timer, slow start e Jacobson
- Conoscere la crittografia simmetrica e asimmetrica
- Riconoscere le funzionalità dei DBMS e la composizione dei Database
- Riconoscere i modelli E-R e le interrogazioni SQL
- Analizzare il concetto di Entità e PK/FK
- Saper analizzare il quadro di riferimento UE e IT per la gestione dei dati personali

**Obiettivi programmati e non conseguiti:** nessuno

**15.1.7. Obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: //**

**15.1.8. Risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica: //**



**PROGRAMMA SVOLTO**

<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>		
<b>UNITA' DIDATTICHE (MONODISCIPLINARI/PLURIDISCIPLINARI)</b>	<b>LIVELLO DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>MESE</b>
<p>RETI E PACCHETTI (pluridisciplinari): Il modello ISO/OSI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il modello TCP/IP</li> <li>• Il livello 4: trasporto (ISO/OSI e TCP/IP)</li> <li>• Il protocollo UDP e composizione/invio</li> <li>• Schema di connessione UDP</li> <li>• Le porte ben note, registrate e locali</li> <li>• Il protocollo TCP e composizione/invio</li> <li>• Connessione TCP</li> <li>• Il livello 7: applicazione</li> <li>• Protocollo DHCP e composizione/richiesta</li> <li>• Il DNS</li> <li>• Risoluzione DNS iterativa e ricorsiva</li> <li>• Reti Microsoft: accesso, apparati, distribuzione.</li> <li>• Protocollo LDAP e sicurezza Active Directory</li> <li>• Protocollo HTTP/HTTPS</li> <li>• Il programma NAT e PAT</li> <li>• Reti Trust/DMZ</li> <li>• Attività pratica: Realizzazione di un server su macchina virtuale con Active Directory e configurazione/gestione</li> <li>• Il Subnetting</li> </ul>	OTTIMO	SETTEMBRE- GENNAIO
<p>VIRTUALIZZAZIONE E ACCESSO A RISORSE WEB (monodisciplinare):</p> <p>Creazione VPN</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il cloud computing</li> <li>• La sicurezza VPN</li> <li>• Riservatezza, Accesso, Disponibilità dei dati</li> <li>• Quadro normativo UE e IT</li> <li>• Sicurezza Informatica: crittografia a chiave</li> </ul>	OTTIMO	GENNAIO - MARZO

<p>simmetrica/asimmetrica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Algoritmo RSA</li> <li>• Algoritmo sfida/risposta e Diffie-Hellman</li> <li>• Protocolli per la sicurezza CHAP, WPA2</li> <li>• Accesso RADIUS e KERBEROS, IPSec, SSL/TLS</li> <li>• IP Multicast e Mac Address Multicast</li> <li>• Le congestioni nel Multicast. Metodi di contrasto al congestionamento. RTO e RTT per la verifica con l'algoritmo Jacobson.</li> <li>• L'algoritmo Keepalive Timer e slow start.</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionalità di un DBMS</li> <li>• Modelli gerarchico, reticolare, relazionale per i database</li> <li>• Gestione di un database</li> <li>• Linguaggi per basi di dati</li> <li>• Utenti del database</li> <li>• Transazioni</li> <li>• Modellazione dei dati</li> <li>• Il modello E/R</li> <li>• L'entità</li> <li>• L'associazione</li> <li>• Gli attributi</li> <li>• Le associazioni tra entità</li> <li>• Dato un problema, costruire il modello E/R e derivare le tabelle</li> <li>• Caratteristiche generali del linguaggio SQL</li> <li>• Comandi per la definizione del database e per le manipolazioni dei dati</li> <li>• Interrogazioni con il comando Select</li> <li>• Operazioni relazionali in SQL</li> </ul>	SUFFICIENTE	APRILE-GIUGNO

Contenuti aggiuntivi:

- Visione del film: "The Imitation Game"
- Analisi del regolamento UE sul trattamento dei dati personali GDPR

**16. ELENCO ALLEGATI:**

- A) Testi simulazione prima prova scritta
- B) Griglia di valutazione della simulazione della prima prova scritta
- C) Testi simulazione seconda prova scritta
- D) Griglia di valutazione della simulazione della seconda prova scritta

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI MATURITA'**

**30 marzo 2023**

**Classe VA (RIM-SIA)**

**Prof.ssa Suffredini Annalita**

**TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da “Vita nei campi” (1880)**

**TIPOLOGIA B – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

*TESTO 1: Il lavoro del futuro* di **Luca de Biase**

*TESTO 2: Le ragioni giuridiche e sociali dello ius soli* di **Gennaro Martino**

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO  
SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*TESTO 1 Il Manifesto della comunicazione non ostile*

**TESTO 2 “ L’uomo non può essere libero se non gli si garantisce un’educazione sufficiente [...] di Piero Calamandrei**

**Per la documentazione vedi fotocopie**



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

<sup>1</sup> di colore scuro

<sup>2</sup> narici



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

**Interpretazione**

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

Luca De Biase, *Il lavoro del futuro*

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

- 5 Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

- 10 Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

- 15 Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa un'umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

### CONSEGNA

#### • COMPrensione e ANALISI

1. Riassumi in massimo 60-70 parole il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso sollevate e la proposta di soluzione da parte dell'autore.
2. Qual è il tema generale del testo?
3. Quali interpretazioni del tema in questione sono riferite nel testo?
4. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi? Quali argomentazioni sono prodotte a favore della tesi e a confutazione dell'antitesi?
5. Analizza il lessico e segnala le aree semantiche dominanti e corrispondenti ai temi trattati; inoltre individua nel testo i connettivi che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali e che marcano la coerenza e la coesione del testo.

#### • PRODUZIONE

Nel recente saggio da cui è tratto questo testo, l'autore, il giornalista economico Luca De Biase, espone le sue riflessioni su uno dei temi più caldi e urgenti della nostra società – l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro – a partire dai risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e *case studies*.

Esprimi il tuo punto di vista affrontando in particolare il dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro oggi e nel prossimo futuro. Sostieni le tue opinioni con argomentazioni tratte dal bagaglio di conoscenze e riflessioni maturate nel percorso di studio e nella personale esperienza di vita.

**Ambito sociale****Gennaro Matino, *Le ragioni giuridiche e sociali dello ius soli***

Gennaro Matino, teologo, giornalista e scrittore, in questo passo tratto da un articolo pubblicato sul quotidiano "la Repubblica" affronta il tema dello *ius soli* dal punto di vista giuridico e sociale.

Lo *ius soli* è una regola giusta, perché risponde alla più elementare esigenza di governare e disciplinare il già dato, dando dignità e valore di appartenenza a chi vive da sempre nella nostra stessa terra, a chi parla la nostra stessa lingua, a chi ama il nostro stesso Paese come noi, e forse più di noi, tanto da desiderare ardentemente di appartenervi, di rispettarne le leggi, di accettare e fare propria la sua storia. Assurdo pensare che ragazzi, che altra Patria non hanno se non questa, la loro, debbano ancora sentirsi stranieri in quella che sentono casa propria e vivere il disagio di essere nel posto che più amano senza sentirsi amati abbastanza da essere chiamati italiani. Avessero nelle gambe il dribbling giusto non ci sarebbero oppositori a una legge di diritto per la loro cittadinanza, ma gli stadi di calcio non sono il luogo più adatto per dire giustizia e il tifo è altra cosa dalla passione quotidiana perché le idee di libertà vengano tutelate. Lo *ius soli* è una regola ragionevole perché è impossibile pensare che non debba essere regolato ciò che ormai è vita di ogni giorno, bambini che condividono scuole, giovani che fanno parte dello stesso futuro della nazione, dove i diritti e i doveri vanno condivisi con tutti quelli che nello stesso progetto di vita sono diversamente chiamati a partecipare e ad essere protagonisti. Dare cittadinanza è certo aprire a una nuova condizione chi si sente ancora fuori posto, ma anche chiamarlo a una piena responsabilità, a una più consapevole partecipazione, alla presa di coscienza che il diritto di essere italiano pretende il dovere di legge, costume, civiltà, cultura di chi ti dà l'onore e la gioia di esserlo. Verità che in realtà varrebbe per chi desidera cittadinanza e per chi italiano lo è per nascita e per storia, anche se, a conti fatti, penso che il desiderio appassionato di chi oggi vuol essere italiano, di chi ami intensamente la nostra terra, superi l'amore e il rispetto di tanti stessi italiani.

(G. Matino, *Lo ius soli è cosa buona e giusta*, in "la Repubblica", 15 ottobre 2017)

**Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto dei due paragrafi in cui è diviso il testo con una breve frase.
2. In quali punti del testo la tesi dell'autore è particolarmente esplicita?
3. Che cosa vuole evidenziare l'autore, dal punto di vista argomentativo, con il riferimento al mondo calcistico?
4. In entrambi i paragrafi l'autore sottolinea alcuni elementi che si possono considerare segni di appartenenza al nostro Paese. Individuali e spiegate la funzione argomentativa.
5. A tuo parere, che cosa intende dire l'autore alla fine del brano, quando afferma «penso che il desiderio appassionato di chi oggi vuol essere italiano, di chi ami intensamente la nostra terra, superi l'amore e il rispetto di tanti stessi italiani»?

**Produzione**

Condividi le motivazioni giuridiche e sociali addotte da Gennaro Matino per sostenere l'introduzione dello *ius soli* nel nostro Paese? Se sì, estendi il discorso portando nuovi argomenti a sostegno di questa tesi, altrimenti confutala con adeguate argomentazioni. In entrambi i casi puoi fare riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali.





## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

#### La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

#### Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C: Ambito storico- sociale brano tratto da Piero Calamandrei, Per la scuola.**

“L'uomo non può essere libero se non gli si garantisce un'educazione sufficiente per prender coscienza di sé, per alzar la testa dalla terra e per intravedere, in un filo di luce che scende dall'alto in questa sua tenebra, fini più alti. [...]

Il problema della democrazia si pone dunque, prima di tutto, come un problema di istruzione. Per far sì che gli elettori abbiano la capacità di compiere una scelta consapevole dei rappresentanti più degni, è indispensabile che tutti abbiano quel minimo di istruzione elementare che valga ad orientarli nelle varie correnti politiche a guidarli nel discernimento dei meriti e delle competenze dei candidati; ma sopra tutto è indispensabile che a tutti i cittadini siano ugualmente accessibili le vie della cultura media e superiore, per far sì che i governanti siano veramente l'espressione più eletta di tutte le forze sociali, chiamate a raccolta da tutti i ceti e messe a concorso per arricchire e rinnovare senza posa il gruppo dirigente.”

Sono molte le voci che oggi si alzano per denunciare la crisi della democrazia. Per rendere i cittadini liberi e consapevoli, l'istruzione è uno strumento fondamentale, in quanto dà a tutti la possibilità di comprendere la complessità della realtà e i tanti fattori che condizionano la convivenza civile, e di esprimere la propria posizione politica con la necessaria conoscenza delle diverse posizioni espresse dai ceti dirigenti e delle conseguenze delle loro iniziative legislative e amministrative. Dopo aver letto il brano, rifletti su questo tema e confrontati anche in maniera critica con la tesi in esso espressa, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali. Articola la struttura della tua riflessione in un testo espositivo-argomentativo di non più di quattro colonne di foglio protocollo, articolato in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo.

## PROPOSTA C2

*Il Manifesto della comunicazione non ostile ([www.paroleostili.it/manifesto/](http://www.paroleostili.it/manifesto/))*

1. **Virtuale è reale**  
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. **Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. **Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. **Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. **Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. **Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. **Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. **Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

*Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.*

## **SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI MATURITA'**

**17 maggio2023**

**DURATA 6 ORE**

**Prof.ssa Suffredini Annalita**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

#### **Il conte Andrea Sperelli, Il piacere, libro I, cap. II**

Sotto il grigio diluvio democratico<sup>1</sup> odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, va anche a poco a poco scomparendo quella special classe di antica nobiltà italiana, in cui era tenuta viva di generazione in generazione una certa tradizione familiare d' eletta cultura, d'eleganza e di arte.

A questa classe, ch'io chiamerei arcadica perché rese appunto il suo più alto splendore nell'amabile vita del XVIII secolo, appartenevano gli Sperelli. L'urbanità<sup>2</sup>, l'atticismo<sup>3</sup>, l'amore delle delicatezze, la predilezione per gli studii insoliti, la curiosità estetica, la mania archeologica, la galanteria raffinata erano nella casa degli Sperelli qualità ereditarie. [...]

Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l'ideale tipo del giovine signore italiano nel XIX secolo, il legittimo campione d'una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, l'ultimo discendente d'una razza intellettuale.

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studii varii e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a' venti anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi<sup>4</sup>. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere.

Questo padre, cresciuto in mezzo agli estremi splendori della corte borbonica<sup>5</sup>, sapeva largamente vivere<sup>6</sup>; aveva una scienza profonda della vita voluttuaria e insieme una certa inclinazione byroniana al romanticismo fantastico<sup>7</sup>. Lo stesso suo matrimonio era avvenuto in circostanze quasi tragiche, dopo una furiosa passione. Quindi egli aveva turbata e travagliata in tutti i modi la pace coniugale. Finalmente s'era diviso dalla moglie ed aveva sempre tenuto seco il figliuolo, viaggiando con lui per tutta l'Europa.

L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i libri, quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperimento<sup>8</sup>; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé<sup>9</sup>; poiché la grande forza sensitiva,

ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansione di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritengo a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzione progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinunzia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente sebbene con lentezza.

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: «Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui».

Anche il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: – Habere, non haberi 10».

Anche, diceva: «Il rimpianto è il vano pascolo d'uno spirito disoccupato. Bisogna sopra tutto evitare il rimpianto occupando sempre lo spirito con nuove sensazioni e con immaginazioni».

Ma queste massime volontarie 11, che per l'ambiguità loro potevano anche essere interpretate come alti criteri morali, cadevano appunto in una natura involontaria 12, in un uomo, cioè, la cui potenza volitiva era debolissima.

Un altro seme paterno aveva perfidamente fruttificato nell'animo di Andrea: il seme del sofisma 13

sofisma» diceva quell'incauto educatore «è in fondo ad ogni piacere e ad ogni dolore umano. Acuire e moltiplicare i sofismi equivale dunque ad acuire e moltiplicare il proprio piacere o il proprio dolore. Forse, la scienza della vita sta nell'oscurare la verità. La parola è una cosa profonda, in cui per l'uomo d'intelletto son nascoste inesauribili ricchezze. I Greci, artefici della parola, sono infatti i più squisiti goditori dell'antichità. I sofisti fioriscono in maggior numero al secolo di Pericle, al secolo gaudioso».

Un tal seme trovò nell'ingegno malsano del giovine un terreno propizio. A poco a poco, in Andrea la menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso divenne un abito così aderente alla coscienza ch'egli giunse a non poter mai essere interamente sincero e a non poter mai riprendere su se stesso il libero dominio.

Dopo la morte immatura del padre, egli si trovò solo a ventun anno, signore d'una fortuna considerevole, distaccato dalla madre, in balia delle sue passioni e de' suoi gusti. Rimase quindici mesi in Inghilterra. La madre passò in seconde nozze, con un amante antico ed egli venne a Roma, per predilezione.

Roma era il suo grande amore: non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi; non la Roma degli Archi, delle Terme, dei Fòri, ma la Roma delle Ville, delle Fontane, delle Chiese. Egli avrebbe dato tutto il Colosseo per la Villa Medici, il Campo Vaccino per la Piazza di Spagna, l'Arco di Tito per la Fontanella delle Tartarughe. La magnificenza principesca dei Colonna, dei Doria, dei Barberini 14 l'attraeva assai più della ruinata grandiosità imperiale. [...]

Giunto a Roma in sul finir di settembre del 1884, stabilì il suo home 15 nel palazzo Zuccari alla Trinità de' Monti, su quel diletto tepidario 16 cattolico dove l'ombra dell'obelisco di Pio VI segna la fuga delle Ore. Passò tutto il mese di ottobre tra le cure degli addobbi; poi, quando le stanze furono ornate e pronte, ebbe nella sua nuova casa alcuni giorni d'invincibile tristezza. Era una estate di San Martino, una primavera de' morti, grave e soave, in cui Roma adagiavasi, tutta quanta d'oro come una città dell'Estremo Oriente, sotto un ciel quasi latteo, diafano come i cieli che si specchiano ne' mari australi. [...]

Aborrendo dal dolore per natura e per educazione, era vulnerabile in ogni parte, accessibile al dolore in ogni parte.

Nel tumulto delle inclinazioni contraddittorie egli aveva smarrito ogni volontà ed ogni moralità. La volontà, abdicando, aveva ceduto lo scettro agli istinti; il senso estetico aveva sostituito il senso morale.

## NOTE

1. il grigio diluvio democratico: la progressiva ascesa sociale del ceto borghese è per il narratore un «grigio diluvio democratico», un evento dannoso che minaccia di distruggere le cose belle e la classe aristocratica.
2. urbanità: comportamento civile e cortese.
3. atticismo: corrente della letteratura classica che si rifaceva al tipo di eloquenza dei prosatori attici (V-IV sec. a.C.), caratterizzato da sobrietà ed eleganza.
4. pedagoghi: maestri, qui con una connotazione negativa.
5. corte borbonica: la corte dei Borbone di Napoli.
6. largamente vivere: vivere senza privarsi di nulla.
7. aveva ... fantastico: sapeva bene come procurarsi ogni sorta di piacere, ma possedeva anche uno spirito romantico appassionato come il poeta inglese George Byron (1788-1824).
8. dall'esperimento: da una concreta esperienza di vita.
9. egli fu prodigo di sé: Andrea, come il padre, tendeva a concedersi ogni piacere.
10. Habere, non haberi: "possedere, non essere posseduto". La massima viene attribuita al filosofo greco Aristippo (435 ca-360 a.C.), che invitava l'uomo a possedere i piaceri senza soggiacere a essi.
11. massime volontarie: affermazioni sentenziose basate su una forte volontà
12. involontaria: non dotata di volontà.
13. sofisma: ragionamento sottile e cavilloso. Il termine rimanda ai sofisti, maestri di retorica, che operarono ad Atene nel V sec. a.C.
14. Colonna ... Doria ... Barberini: nobili famiglie romane, i cui sontuosi palazzi si ergono ancora oggi nel centro storico di Roma.

15. il suo home: la sua abitazione.

16. tepidario: nelle antiche terme romane, ambiente di passaggio tra quelli dedicati al bagno freddo e al bagno caldo.

### **COMPRESIONE E ANALISI**

1. Il passo può essere diviso in due parti: nella prima il narratore manifesta ammirazione per un preciso modello di umanità, nella seconda esprime duri giudizi sulla personalità del protagonista. Individuale e riassumibile.

2. Nell'incipit del brano il narratore esprime la propria posizione antidemocratica. Essa risulta derivante da motivazioni politiche o sono altre le ragioni sottese a tale rifiuto?

3. Quali insegnamenti il padre ha trasmesso al figlio? Perché il narratore, in proposito, parla di «ambiguità»?

4. Che cosa intende dire il narratore accennando all'abitudine di Andrea alla «menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso»?

5. Esamina la tipologia di narratore presente nel testo (che si palesa attraverso interventi esplicativi, aggettivi e avverbi giudicanti, corsivi, incisi, oltreché nell'uso della prima persona), riflettendo sull'atteggiamento critico dell'autore nei confronti del protagonista.

### **INTERPRETAZIONE**

Il piacere costituisce il manifesto dell'estetismo dannunziano e insieme il suo superamento, nella direzione di altre e diverse ideologie. Partendo dal testo riportato, elabora un discorso coerente e organizzato su questo tema. Conduci la tua riflessione e sostieni la tua argomentazione con opportuni riferimenti alle tue conoscenze di studio.

### **PROPOSTA A2**

#### **Giuseppe Ungaretti, da L'Allegria, Il Porto Sepolto.**

*Risvegli*

*Mariano il 29 giugno 1916*

Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito

Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento  
di qualche amico  
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura  
atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta

E si sente riavere

da Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?



6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole. Interpretazione Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

### **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

**Umberto Veronesi, Cinzia Caporale, Marco Annoni**

#### **In bilico tra la morte e la vita**

L'oncologo milanese Umberto Veronesi (1926-2016), ministro della Sanità nel biennio 2000-2001, ha istituito nel 2003 una fondazione, che porta il suo nome, dedicata al progresso delle scienze. Essa si compone di diversi comitati, tra cui quello etico, di cui fanno parte gli autori del seguente articolo, incentrato sul tema dell'eutanasia.

Morire è un'esperienza sempre più medicalizzata e impersonale. Se da un lato il progresso biomedico ha permesso di ottenere enormi benefici in termini di vite salvate e di qualità della vita dei pazienti, dall'altro ha però contribuito ad allontanare la morte dalla nostra esperienza quotidiana. Oggi si muore sempre più spesso in ospedale, soli o circondati da un'équipe di professionisti e da macchinari, invece che a casa insieme ai propri cari.

Paradossalmente, proprio quando la tecnologia è sempre più capace di posticipare, dilatare, sospendere e a volte invertire il naturale processo del morire, le persone sono sempre meno libere di prendere decisioni riguardo alle modalità e ai tempi della propria morte. Sempre più spesso, inoltre, si ricorre a pratiche con finalità compassionevoli ma clandestine, che espongono i pazienti a ulteriori sofferenze e chi li assiste a rischi di tipo giudiziario. Questo a fronte di un consenso costantemente crescente da parte dell'opinione pubblica verso modalità attraverso cui anticipare la morte in caso di gravi malattie, sofferenze non controllabili e sintomi refrattari.

Il Comitato etico della Fondazione Umberto Veronesi reputa che, in una democrazia liberale caratterizzata da un pluralismo etico strutturale, in determinate circostanze e a determinate condizioni sia eticamente lecito chiedere di porre fine anticipatamente alle proprie sofferenze con dignità e poter aiutare i pazienti a farlo. [...]

A parere del Comitato etico, i fondamenti della liceità<sup>1</sup> etica del ricorso all'eutanasia e della sua legittimità risiedono:

- a) nel rispetto dell'autonomia personale del paziente, per la quale egli può prendere decisioni circa la propria vita che siano indipendenti e libere da interferenze esterne;
- b) nel fatto che è il paziente stesso che assume la decisione di ricorrere all'eutanasia colui che sopporta la larghissima parte delle conseguenze della propria scelta;
- c) nel convincimento che non sarebbe onesto né giusto esigere da un paziente gravemente sofferente comportamenti supererogatori<sup>1</sup>;
- d) nella considerazione che non può esistere un'indisponibilità assoluta della vita<sup>2</sup>;
- e) nel riconoscimento che il progresso tecnologico della biomedicina allunga artificialmente le fasi terminali e agoniche<sup>3</sup>, oltre limiti inimmaginabili solo qualche anno fa, col che consegnando a sofferenze intollerabili e crudeli pazienti che prima degli attuali avanzamenti della medicina tecnologica non sarebbero rimasti in vita così a lungo.

(U. Veronesi, C. Caporale, M. Annoni, *La libertà di morire con dignità*,  
in "Il Sole 24 ore", 13 novembre 2016)

### **Comprensione e analisi**

1. Qual è la tesi di fondo sostenuta nel testo?
2. Quali sono le argomentazioni addotte a sostegno della tesi?
3. Quali aspetti del progresso biomedico vengono deprecati?
4. A quali rischi si espone chi assiste un paziente che voglia intraprendere un percorso di fine vita?

---

<sup>1</sup> secondo il *Dizionario di bioetica* di Eugenio Lecaldano (2002), «Un indebito uso della dimensione supererogatoria [...] è, ad esempio, pretendere da tutti che temprino il loro carattere sopportando le sofferenze anche quando queste potrebbero essere alleviate o evitate».

<sup>2</sup> un'indisponibilità assoluta della vita: la totale impossibilità di decidere della propria morte.

<sup>3</sup> le fasi terminali e agoniche: l'agonia che precede la morte.

5. Come si pone l'opinione pubblica rispetto a questi temi?

### **Produzione**

A partire dalle riflessioni emerse dal testo che hai letto e sulla base di altre tue conoscenze ed esperienze, esprimi la tua personale opinione sul tema dell'eutanasia. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

### **PROPOSTA B2**

**Paolo Rumiz<sup>4</sup>, L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, La Repubblica, 2 Novembre 2018**

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...] Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno. Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...] Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>5</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue

---

<sup>4</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia

<sup>5</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...] Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...]. Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra. Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe. Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti. Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

### **PROPOSTA B3**

#### **La saggezza degli anziani che serve ai giovani**

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara:

forse sì. La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'“orrenda vecchiaia”, ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti... Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolcemente, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano. Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia – padre, madre e nonni – è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

(Andrea Camilleri, La saggezza degli anziani che serve ai giovani, [www.corriere.it](http://www.corriere.it), 3 luglio 2013)

### **1. COMPrensione E ANALISI**

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato (e del suo operato) traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che “ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere”?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

## **2. PRODUZIONE**

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

#### **PROPOSTA C1**

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

### **L'incontro con il diverso**

Gustave Flaubert scriveva: «È necessario disporre di notevoli capacità introspettive e di riflessione per rendersi conto che tutti non abitano la stessa città, non si fan fare le scarpe dallo stesso calzolaio, non sono clienti dello stesso sarto, cenano a un orario diverso dal tuo, e non condividono le tue idee.

(Gustave Flaubert, *Attraverso i campi e lungo i greti*, Mondadori, Milano 1990)

Rifletti sul valore e sulla portata dell'incontro con l'altro, con il diverso, un'esperienza complessa e destabilizzante, che ci impone anche uno sforzo di messa in discussione di noi stessi. Fai riferimento alle tue conoscenze ed esperienze e arricchisci la tua riflessione critica con rimandi a opere di carattere letterario, cinematografico e musicale a te note. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



**ISI GARFAGNANA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA  
TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Candidato/a \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

	INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
<b>PARTE GENERALE Max 60 punti</b>	<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale</b>	a) Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Uso puntuale ed accurato dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) che conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti	18-20	20	
		b) Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Buono l'uso dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	14- 17		
		c) Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti. Risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	12-13		
		d) Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee. Pertanto, il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	7-11		
		e) Il testo presenta una pianificazione molto carente e non giunge a conclusione.	4-6		
	<b>Ricchezza e padronanza lessicale, Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	a) Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Non sono presenti errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	18-20	20	
		b) Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	14- 17		
		c) Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza. È presente qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	12-13		
		d) Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri. Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	7-11		
		e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	4- 6		
	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	a) La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	18-20	20	
		b) I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	14- 17		
		c) I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti. Lo studente esprime qualche valutazione personale.	12-13		
		d) Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi. Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	7-11		
		e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	4-6		
<b>PARTE SPECIFICA Max 40 punti</b>	<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione), puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	a) Lo studente rispetta scrupolosamente e con precisione i vincoli dati dalla consegna. L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è precisa, completa e puntuale, con attenzione per tutti gli aspetti lessicali e sintattici rilevanti.	14-15	15	
		b) Lo studente rispetta con cura i vincoli dati dalla consegna. L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è completa, con attenzione per gli aspetti lessicali e sintattici più rilevanti.	11-13		
		c) Lo studente rispetta i vincoli dati dalla consegna, seppure con qualche imprecisione. L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è sommaria, con attenzione solo per qualche aspetto lessicale e sintattico rilevante.	9-10		
		d) Lo studente si attiene parzialmente ai vincoli della consegna. L'analisi degli aspetti stilistici, lessicali e sintattici del testo è stentata.	6-8		
		e) Lo studente non rispetta i vincoli dati dalla consegna. L'analisi è carente e trascura molti aspetti	4-5		
	<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	a) Lo scritto denota la piena comprensione del significato globale del testo e la precisa individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici. Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera ampia e articolata, con precisi riferimenti storici e letterari, con solide motivazioni e con originalità.	22-25	25	
		b) Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e l'individuazione dei concetti chiave e degli snodi stilistici. Tenendo conto dei temi indicati nella consegna, l'interpretazione del testo è sviluppata in maniera articolata e ben motivata, con adeguati riferimenti storici e letterari.	17-21		
		c) Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo e l'individuazione di alcuni concetti. L'interpretazione del testo risulta complessivamente corretta, ma non approfondita.	14-16		
		d) Lo scritto denota una comprensione stentata del testo. L'interpretazione del testo risulta sommaria e priva di riferimenti letterari.	11-13		
		e) Non ha compreso il senso complessivo del testo. Il testo non è stato interpretato	8-10		
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>					<b>/100</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>					<b>/20</b>

La commissione

**ISI GARFAGNANA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA  
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Candidato/a \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

	INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
PARTE GENERALE Max 60 punti	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale	a) Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Uso puntuale ed accurato dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) che conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti	18-20	20	
		b) Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Buono l'uso dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	14- 17		
		c) Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti. Risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	12-13		
		d) Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee. Pertanto, il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	7-11		
		e) Il testo presenta una pianificazione molto carente e non giunge a conclusione.	4-6		
	Ricchezza e padronanza lessicale, Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Non sono presenti errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	18-20	20	
		b) Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	14- 17		
		c) Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza. È presente qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	12-13		
		d) Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri. Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	7-11		
		e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	4-6		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	18-20	20		
	b) I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	14- 17			
	c) I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti. Lo studente esprime qualche valutazione personale.	12-13			
	d) Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi. Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	7-11			
	e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	4-6			
PARTE SPECIFICA Max 40 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	a) Lo studente utilizza con sicurezza e padronanza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua con acume la tesi principale e riconosce gli argomenti addotti a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie e illustra accuratamente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce e spiega con chiarezza e pertinenza il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	18-20	20	
		b) Lo studente utilizza con sicurezza le strategie di sintesi, dimostrando piena comprensione del testo. Individua la tesi principale e riconosce gli argomenti addotti a sostegno della tesi e quelli contrari, coglie e illustra la funzione dei connettivi e dei demarcativi e riconosce il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	14-17		
		c) Lo studente utilizza con qualche incertezza le strategie di sintesi, dimostrando tuttavia di aver compreso il testo. Individua la tesi principale e riconosce alcuni degli argomenti addotti a sostegno della tesi. Coglie parzialmente la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	12-13		
		d) Lo studente dimostra una stentata comprensione del testo, con difficoltà nell'individuazione della tesi principale e degli argomenti addotti a sostegno della tesi. Non riesce a cogliere la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	10-11		
		e) Non riesce a cogliere il senso del testo	6-9		
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	a) Il testo denota la piena padronanza dei vari tipi di argomentazione. Le argomentazioni sono sviluppate con rigore e chiarezza, adducendo argomenti, dati e regole pertinenti rispetto alla tesi sostenuta ed efficaci sul piano comunicativo. Gli schemi di ragionamento adottati sono sempre corretti. L'uso accurato e puntuale dei connettivi conferisce coerenza logica al testo.	9-10	10	
		b) Il testo denota la padronanza di vari tipi di argomentazione. Le argomentazioni sono sviluppate con chiarezza, adducendo argomenti, dati e regole pertinenti rispetto alla tesi sostenuta e adottando schemi di ragionamento corretti. L'uso appropriato dei connettivi conferisce coerenza logica al testo.	7-8		
		c) Le argomentazioni sono sviluppate adducendo argomenti, dati e regole abbastanza pertinenti rispetto alla tesi sostenuta. L'uso dei connettivi presenta qualche incertezza.	6		
		d) Le argomentazioni sono sviluppate in maniera approssimativa e confusa, con incertezze nell'uso dei connettivi.	5		
		e) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	3-4		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione, ampi e variegati, sono pienamente congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia.	9-10	10		
	b) I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia.	7-8			
	c) I pochi riferimenti culturali addotti a sostegno dell'argomentazione sono abbastanza congruenti.	6			
	d) I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione appaiono carenti e approssimativi.	5			
	e) Argomentazione e riferimenti culturali pressoché assenti	3-4			
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>					<b>/100</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>					<b>/20</b>

La commissione

**ISI GARFAGNANA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**  
**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Candidato/a \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO		
<b>PARTE GENERALE Max 60 punti</b>	<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo, coesione e coerenza testuale</b>	a) Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale ed efficace. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Uso puntuale ed accurato dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) che conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti	18-20	20		
		b) Il testo è ben costruito e denota una buona pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Vi è equilibrio fra le parti e continuità di idee. Buono l'uso dei segnali discorsivi (connettivi e demarcativi) conferisce coesione al testo rendendo chiari i legami fra le diverse parti.	14- 17			
		c) Il testo è costruito in maniera abbastanza equilibrata fra le parti, con argomenti pertinenti. Risulta nell'insieme abbastanza coerente, con uso adeguato di connettivi ed elementi coesivi.	12-13			
		d) Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee. Pertanto, il testo risulta poco coerente e i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.	7-11			
		e) Il testo presenta una pianificazione molto carente e non giunge a conclusione.	4-6			
<b>PARTE GENERALE Max 60 punti</b>	<b>Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	a) Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Non sono presenti errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace.	18-20	20		
		b) Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici. Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.	14- 17			
		c) Il lessico è piuttosto limitato e presenta qualche incertezza. È presente qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico, con usi impropri dei segni interpuntivi.	12-13			
		d) Il lessico è povero e ristretto e sono presenti vari usi impropri. Il testo presenta, oltre a errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che ne compromettono la comprensibilità in vari tratti.	7-11			
		e) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	4-6			
<b>PARTE GENERALE Max 60 punti</b>	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	a) La pertinenza e l'accuratezza dei riferimenti culturali denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano ben inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	18-20	20		
		b) I riferimenti culturali sono pertinenti e denotano conoscenze ampie e precise. Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici e valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	14- 17			
		c) I riferimenti culturali presenti nel testo denotano conoscenze sufficienti. Lo studente esprime qualche valutazione personale.	12-13			
		d) Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi. Lo studente esprime con incertezza qualche valutazione personale.	7-11			
		e) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni. Giudizi critici e valutazioni personali non presenti	4-6			
<b>PARTE SPECIFICA Max 40 punti</b>	<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.</b>	a) Tutti gli argomenti trattati nel testo rispondono pienamente alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi conferiscono coerenza al testo evidenziandone con chiarezza la struttura e la progressione tematica. / La suddivisione in capoversi evidenzia con chiarezza la struttura e la progressione tematica del testo.	18-20	20		
		b) Gli argomenti trattati nel testo rispondono alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi conferiscono coerenza al testo evidenziandone la struttura e la progressione tematica. / La suddivisione in capoversi evidenzia la struttura e la progressione tematica del testo.	14-17			
		c) Gli argomenti trattati nel testo sono abbastanza pertinenti rispetto alla traccia. Il titolo e la suddivisione in paragrafi sono accettabili. / La suddivisione in capoversi è accettabile	12-13			
		d) Gli argomenti trattati nel testo sono poco legati alle tematiche delineate nella traccia. Il titolo e la parafrasi appaiono poco coerenti. / La suddivisione in capoversi è casuale.	10-11			
		e) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	6-9			
	<b>PARTE SPECIFICA Max 40 punti</b>	<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	a) Lo sviluppo dell'esposizione è ben strutturato e la progressione tematica risulta chiara e coerente.	9-10	10	
			b) L'esposizione si sviluppa in maniera ordinata e la progressione tematica risulta chiara.	7-8		
			c) L'esposizione si sviluppa in maniera abbastanza ordinata.	6		
			d) L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente.	5		
			e) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	3-4		
<b>PARTE SPECIFICA Max 40 punti</b>	<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	a) I riferimenti culturali, che denotano conoscenze solide, ampie e precise, sono pienamente congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia.	9-10	10		
		b) I riferimenti culturali, che denotano conoscenze solide, sono congruenti e sono impiegati con correttezza ed efficacia.	7-8			
		c) I riferimenti culturali, che denotano conoscenze sufficienti, sono abbastanza pertinenti.	6			
		d) Le conoscenze appaiono lacunose e i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi.	5			
		e) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	3-4			
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI</b>		<b>/100</b>				
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>		<b>/20</b>				

La commissione

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO - 11/05/2023**

Alfa spa è un'impresa operante nel settore del modellismo e si rivolge a un mercato tendenzialmente di fascia medio-alta, con prodotti di alta qualità a prezzi piuttosto elevati. I processi produttivi sono svolti con una forte incidenza di lavorazione manuale.

Negli ultimi anni si sono registrati risultati economici positivi ma modesti, dovuti principalmente alla difficile congiuntura economica che ha portato anche diversi clienti un tempo fidelizzati a orientarsi verso prodotti simili, fabbricati nei paesi emergenti, di qualità inferiore ma con costi molto più bassi.

Dal Conto economico di Alfa spa al 31/12/2021 si traggono i seguenti dati:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	3.350.000 €
- Utile dell'esercizio:	54.000 €

Per migliorare la redditività dell'azienda, i responsabili amministrativi di Alfa spa intendono realizzare, nell'esercizio 2022, quanto segue:

- diversificare la produzione, affiancando agli articoli per modellismo anche una nuova linea di prodotti per diorami;
- espandere la capacità produttiva, aumentando la componente di processi automatizzati;
- investire nella comunicazione con il consumatore, anche attraverso canali *social network*, con la collaborazione di persone esterne che realizzino *tutorial* sponsorizzati.

Il candidato dopo aver analizzato la situazione operativa, tragga da questa gli elementi necessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma abbreviata al 31/12/2022 di Alfa spa, che evidenzino un miglioramento del risultato economico.

Dati mancanti opportunamente scelti.

**DIPARTIMENTO GIURIDICO-ECONOMICO. GRIGLIA VALUTAZIONE PROVE SCRITTE**

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLI</b>
<b>Conoscenza e comprensione dei contenuti</b>  (max 6 punti)	1. Nessuna 2. Incompleta/errori 3. Superficiale 4. Sufficiente 5. Discreta/buona 6. Completa e approfondita
<b>Competenza logica (articolazione del testo, fluidità)</b>  (max 2 punti)	0,5. Elaborazione non coerente 1. Elaborazione coerente ma parziale 2. Elaborazione efficace e precisa
<b>Linguaggio specifico</b>  (max 2 punti)	0,5. Generico e non approfondito 1. Specifico ma semplice 2. Specifico, completo e pertinente